



**PENNE
NERE**



Ricordiamo i Caduti senza Croce



SOMMARIO

ANNO 55 - N° 3 - ottobre 2024



IN COPERTINA

“Dove c’è un bisogno noi ci siamo”

Fotografie di alcune donazioni rese possibili dai risultati delle iniziative *“Aiuta gli Alpini ad aiutare”* con cessione di panettoni e pandori dell’Alpino compiute negli anni scorsi.

IN ULTIMA DI COPERTINA

Una selezione di fotografie che ricordano alcuni istanti della S. Messa a ricordo dei *“Caduti senza Croce”* celebrata il 15 agosto 2024 sul Campo dei Fiori, Altare delle Tre Croci.

(istantanee di Rognone Luigi @luema.eu - Sezione A.N.A. di Varese)



- 3 15 agosto - Campo dei Fiori di Varese, Altare delle Tre Croci
Santa Messa a ricordo dei *“Caduti senza Croce”*
- 5 50 anni ieri
Locandine *“Panettone e Pandoro degli Alpini 2024”* - *“Serata della Riconoscenza 2024”*
- 6 Montichiari (BS), 20 ottobre 2024
Montichiari abbraccia il Raduno del 2° Raggruppamento
- 7-9 Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese

PROTEZIONE CIVILE

- 10 Attività dell’Unità di Protezione Civile A.N.A. Varese
- 11 *“N.E.T. 2024”* - Prova di soccorso organizzata da CISOM
- 12 Puglia - Campi Salentina - Esperienza di partecipazione a Campagna estiva A.I.B.

SPORT VERDE

- 12 Sovero - Sezione Bergamo - 5 ÷ 6 ottobre 2024
46° Campionato Nazionale A.N.A. - Corsa in montagna a staffetta
- 13 Valdobbiadene (TV) - Sezione Valdobbiadene - 20 ÷ 21 luglio 2024
7° Campionato Nazionale A.N.A. di Mountain Bike

GAZZETTINO CISALPINO

- 14 Gruppo Alpini di Castellanza - 6 ottobre 2024 - 70° di Fondazione del Gruppo
- 15 Gruppo Alpini di Ferno - 13 ÷ 14 luglio 2024 - 65° di Fondazione del Gruppo
- 16 Gruppo Alpini di Capolago - 28 luglio 2024 - 65° di Fondazione del Gruppo
- 17 Gruppo Alpini di Caravate - 30 giugno 2024 - 55° di Rifondazione del Gruppo (1969 – 2024)
- 18 Gruppo Alpini di Biandronno - Biandronno sempre in quota
- 19 Gruppo Alpini di Oggiona con Santo Stefano - Cristo con gli Alpini
- Gruppo Alpini di Cardano al Campo - Gli Alpini di Cardano sistemano la Cappella di San Rocco
- 20 Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano - Doppio weekend di settembre all’insegna dello spirito Alpino

ANAGRAFE ALPINA

- 21 •• Penne mozze •• Amici *“andati avanti”*
- 22 •• Lutti familiari •• Bocca •• Brindisi

INSERTO - Storie di guerra e prigionia

- I-IV Trascrizione di un diario manoscritto di un fante, combattente e prigioniero durante la Prima Guerra Mondiale

PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell’Associazione Nazionale Alpini

Direzione: Via Degli Alpini 1 - 21100 Varese (VA) **e-mail:** pennenere.varese@gmail.com **WEB:** www.ana-varese.it

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Franco Montalto

Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

Redattori: Luigi Bertolli - Franco Formica - Nicola Margiotti - Giuseppe Palermo - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

Progetto grafico e impaginazione: Roberto Spreafico **Stampa:** Ferrario Industria Grafica Srl - Via Cappellini, 18 Gallarate

15 agosto 2024 - Campo dei Fiori, Altare delle Tre Croci Santa Messa a ricordo dei “Caduti senza Croce”



Davanti all'altare schierate le Autorità tra le quali spiccava la penna bianca del Generale B. Vigorita, rappresentante degli Alpini di stanza alla Caserma di Solbiate Olona, affiancato da un'altra penna bianca, il Ten.Col. Pierluigi Signor, comandante del Gruppo Art.Mont. Conegliano.

Gli Alpini in congedo erano molto numerosi e baldi come sempre nel salire in processione lungo la “Via Sacra”, dove sono ricordati tutti i corpi dell'Esercito Italiano e i Corpi Ausiliari, oltre a Mons. Pigionatti, il nostro indimenticato Cappellano della Sezione di Varese.

Ma deve aver visto, l'audace pilota, i tanti escursionisti che assistevano compunti alla Santa Messa.

Senz'altro non ha potuto sentire l'omelia del Celebrante e forse si sarà chiesto il perché di tanta partecipazione: voglio sperare che, fatta salva l'emozione del volo, si sia informato sul perché dell'evento e su chi sono i “Caduti senza Croce” in modo che il prossimo anno possa partecipare anche lui alla cerimonia, ma non a “volo d'uccello”.

Comunque, sempre dall'alto, l'audace trasvolatore avrà forse visto anche i preparativi che gli Alpini e gli Amici della Montagna stavano facendo per organizzare il pranzo per tutta quella gente; e tanta altra ne stava arrivando con il servizio di autobus, organizzato dal Comune di Varese, per rendere più agevole la partecipazione alla festa.

Le code alle casse erano lunghissime ma molto ordinate e, allo stesso

Non ricordo a quante di queste sacrosante Sante Messe ho partecipato, ma mai era capitato che, assieme alle Autorità, agli Alpini, agli escursionisti si fosse materializzato anche uno spettatore su una “macchina volante”: verso la metà della cerimonia si è sentito il rumore scoppiettante di un motore e poi è apparso il trabiccolo che è passato davanti, alla stessa quota.

Il “pilota” ha visto chiaramente lo spiazzo pieno di gente, con le autorità in prima fila, a cominciare dal nostro Severino Bassanese, Vice Presidente Nazionale, rappresentanti della Prefettura, Provincia e Comune, il Celebrante Don Franco Gallivanone sull'altare, con a fianco i circa quaranta Gagliardetti, i sei Vessilli Sezionali delle Sezioni di Luino, Bergamo, Intra, Novara, Monza, Parma, Pavia, le rappresentanze delle altre Associazioni d'Arma, le Crocerossine e i Soccorritori della Croce Rossa, sempre presenti e utilissimi, come ho potuto constatare personalmente.

Alcune rappresentanze delle Associazioni d'Arma salgono la Via Sacra per le Tre Croci.



Campo dei Fiori, Altare delle Tre Croci - Santa Messa a ricordo dei “Caduti senza Croce”



A metà della salita lungo la Via Sacra in ricordo di Mons. Tarcisio Pigionatti, promotore della realizzazione, è posta la targa che l'Unità di Protezione Civile della Sezione di Varese ha restaurato quest'anno.



Mons. Franco Gallivanone, Vicario Episcopale di Varese, ha celebrato la Santa Messa all'Altare delle Tre Croci, in memoria dei Caduti senza Croce e dei Caduti in tutte le guerre e nelle operazioni di pace.

modo, erano ordinate le code per prendere gli ottimi piatti che i cuochi avevano preparato lavorando dalle prime ore del mattino.

Certo, caro pilota, “*absit iniuria verbis*”, hai sorvolato una festa a tutto tondo, si sono celebrati i Caduti Dispersi perché, nonostante le ricerche, non si è riusciti a dare loro un nome e una tomba, si è celebrata una Santa Messa in un ambiente piuttosto insolito, anche se la cattedrale era circondata da alberi (ma di solito le colonne nelle chiese vogliono ricordare proprio gli alberi); il tetto era il cielo di un bell'azzurro anche se un po' nebbioso verso la pianura, la partecipazione era totale e intensa e poi c'era anche la possibilità di un ottimo pranzo: cosa chiedere di più?

Il prossimo anno vieni anche tu, vedrai che dal basso la giornata sarà anche migliore.

MaNi



Il Vice Presidente Nazionale Severino Bassanese ha portato il saluto della Presidenza e del Consiglio Nazionale ai partecipanti alla cerimonia.



50 anni ieri

Calendario alla mano, il 4 ottobre 1974 si concludeva il mio servizio militare (parlando da Ufficiale di complemento, "servizio di prima nomina"). Finito bene così come si era sviluppato nei quindici mesi iniziati ad Aosta il 6 luglio 1973.

Con un alpino che si chiamava Rossella (di cognome) si era partiti il primo ottobre dalla Val di Fosse per verificare la praticabilità (per i muli) di un sentiero dopo una forte nevicata.

Il mio compagno di strada, a febbraio 1974, prima di partire per la naja si era laureato in filosofia a Pavia e aveva fatto casino perché lo volevano mettere in ufficio. L'aveva spuntata ottenendo l'incarico di conducente di muli che considerava una patente di nobiltà a suggello della storia agricola della sua famiglia in Lomellina.

Il Rifugio Petrarca, 2872 metri tra l'Altissima, Cima delle Anime e Cima Plan, poi a Moso alla nostra casermetta attigua a quella della Finanza, poi a Merano. Saluti e brindisi. Riconsegna di tutto e venerdì 4 ottobre a Varese.

Un certo numero di quelli là li ho ancora nel cellulare, quasi tutti nel cuore. E mi tornano in mente prepotentemente quando sento parlare di ripristinare il servizio militare di leva.

Intendiamoci, il principio mi sta benissimo: convivenza a spazi stretti con chi non ho scelto io, ambiente diverso da quello familiare, tutti elementi altamente formativi se si accetta il principio che prendere qualche "no" in piena faccia a vent'anni fa benissimo.

Se devono esserci babbi e mamme a gridare alla coartazione del pargolo e a ricorrere al TAR perché non gli venga assegnato il turno di guardia quando fa freddo, allora...

Tra le tante cose che si sentono su Israele una non la dice mai nessuno: è rimasto l'unico Paese ad organizzazione politica "occidentale" in grado di convivere con la guerra, armando figli suoi, senza appaltare nulla a terzi. Altrove la guerra è diventata roba ipertecnologica, da noi abbiamo cercato di esorcizzarla in tutti i modi salvo, improvvisamente, sentir parlare di riarmo.

Torna in mente per forza il filosofo conducente di cui ho raccontato come uno che - da filosofo vero - in quello che faceva trovava la continuità con quello che era.

Contenuto riservato a uomini saggi, consapevoli e liberi anche quando dicono "Signorsi". La naja alpina è stata anche e soprattutto questo. Per tanti e per il sottoscritto.

Fabio Bombaglio





ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI VARESE
21100 VARESE - VIA DEGLI ALPINI, 1
TEL. 0332 484 396
• e-mail varese@ana.it • www.ana-varese.it



INSIEME FACCIAMO DEL BENE

Panettone e Pandoro degli Alpini 2024



QUEST'ANNO A NATALE FATE UN REGALO BUONO E SOLIDALE!

PRENOTATE IL PANETTONE O IL PANDORO DEGLI ALPINI CON UN'OFFERTA MINIMA DI 12,00 Euro

IL RICAIVATO SARA' DESTINATO A FINANZIARE ATTIVITA' DI SOLIDARIETA':

- A favore dell'Associazione CUAMM Medici con l'Africa - per l'acquisto di set di emergenza osterica sulle ambulanze dell'Ospedale di Yrol - Sud Sudan.
- A favore della Fondazione Ba.Co. Base Scout Colombara di Saronno - per attrezzature essenziali alle attività educative e formative dei Campi Scout AGESCI.
- Per la fornitura di un ecografo portatile per il reparto malattie infettive dell'ospedale di Busto Arsizio.
- A favore dell'Associazione C.A.O.S. per lo svolgimento di corsi di supporto psicologico per pazienti oncologiche e loro familiari.
- A sostegno dell'Unità di Protezione Civile della Sezione A.N.A. di Varese per l'acquisto di macchine movimento terra.
- A sostegno del progetto dell'A.N.A. Nazionale di intervento a Pemba in Mozambico (realizzazione centro parrocchiale composto da chiesa e oratorio), in ricordo dell'operazione "Albatros", ultima missione di pace affidata agli Alpini di leva.

PER ADERIRE ALL'INIZIATIVA RIVOLGERSI ALLE SEDI DEI GRUPPI ALPINI DELLA SEZIONE DI VARESE

AZZATE
Palestra di via Colli

SABATO
30 NOVEMBRE ore 21,00



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI VARESE
in collaborazione con i Gruppi Alpini della Zona 5

con il patrocinio di


Serata della Riconoscenza



44ª Edizione del Premio "PA' TOGN" 2024
Premiazioni del **36° Trofeo "Presidente Nazionale"**
Consegna dei Contributi del Fondo di solidarietà **Mons. TARCISIO RIGIONATTI**
Ufficializzazione del passaggio di alcuni **Soci Onorari ad Amici degli Alpini**

La Zona 5 racconta: dalla nostra Naja ad oggi. Garantire il futuro, salvaguardando il presente, coi valori del passato

durante la serata si esibirà  **CELTIC HARP ORCHESTRA**

Montichiari (BS), 20 ottobre 2024

Montichiari abbraccia il Raduno del 2° Raggruppamento



I Gagliardetti dei Gruppi della Sezione di Varese lasciano lo schieramento e iniziano lo sfilamento per le vie di Montichiari.

Si calcola che da venerdì 18 a domenica 20 ottobre circa 12.000 Alpini siano passati per Montichiari.

Dopo l'ammassamento nel piazzale del Centro Fiera cittadino, migliaia di Alpini e Amici degli Alpini hanno dato vita ad un'imponente sfilata per il centro della città di Montichiari.

Dopo i Gonfaloncini e il Labaro della nostra Associazione, è partito il numeroso gruppo formato dalle squadre di Protezione Civile e dell'Antincendio boschivo.

Poi le Sezioni dell'Emilia Romagna e della Lombardia.

La nostra Sezione ha visto l'importante partecipazione di 516 associati con 59 Gagliardetti e 16 Sindaci dei nostri Comuni. Ci hanno accompagnato, durante la sfilata, con il solito gioioso entusiasmo,

la Fanfara Alpina di Abbiate Guazzone e il Corpo musicale Alpino "La Baldoria" di Busto Arsizio.

Ancora una volta migliaia di Alpini vanno verso un raduno, potrebbe essere scontato ma non è così. La voglia di partecipare alle nostre manifestazioni vuol dire bisogno di testimoniare quello che siamo, fieri di portare avanti i nostri valori e la nostra memoria, volontà di trasmettere alla gente la nostra gratuita e disinteressata amicizia.

Quando sfiliamo le persone ci salutano, ci sorridono, ci applaudono, sventolano piccoli tricolori, ci fanno capire che siamo loro amici e che in questo mondo, dove spesso tutti faticiamo a distinguere i valori veri gli Alpini sono una certezza.

"Ecco cosa glielo fa fare. Ecco il semplice, elementare segreto degli alpini: un sacro patto umano.

Sono legati uno per uno, è un'intesa profonda che passa da uomo a uomo sul filo della penna nera.

Un patto umano che ha legato una volta e lega per sempre, fra gente che si è misurata nel profondo e se si guarda negli occhi si legge nel cuore. Non è cosa da poco, a questo mondo.

Ecco il senso, il gusto dell'Adunata, vale la pena di accorrere, di ritrovarsi. È un gigantesco atto d'amore collettivo, alla buona s'intende, senza complicazioni, da alpini insomma."

da "Il Segreto degli Alpini"
Giulio Bedeschi

Giuseppe Palermo

Il Generale Michele Risi, neo comandante delle Truppe Alpine, e il Presidente Nazionale Sebastiano Favero hanno salutato i tanti Alpini e Aggregati convenuti al Raduno.



Il Vessillo sezionale, scortato dal Presidente Montalto e seguito dal Consiglio sezionale, saluta le autorità, tra le quali si riconoscono il C.te delle T.A. Gen. Risi e il V.Pres. Bassanese.



Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese

... del 1° luglio 2024

Il Consiglio Direttivo Sezionale è regolarmente convocato il giorno 1° luglio 2024 alle ore 21:00 presso la Sede Sezionale.

Alla riunione sono presenti il Presidente Franco Montalto, il Vicepresidente Vicario Daniele Resteghini, ed i Consiglieri Luigi Bertolli, Piero Elli, Carlo Maria Ferrari, Renato Gandolfi, Guido La Grotteria, Guglielmo Montorfano, Fabrizio Pedroni, Matteo Rinaldi, Roberto Spreafico, Ferdinando Vanoli.

Presente in video conferenza il Consigliere Palermo Giuseppe.

Presente il responsabile dell'Unità di P.C. Fidanza Stefano.

Assente giustificato il Vicepresidente Galmarini Angelo ed il Consigliere Portatadino Massimo

Il Presidente, verificato il numero legale dei Consiglieri presenti, apre la seduta e procede alla presentazione dei punti all'O.d.g.

1) Lettura e approvazione del verbale della seduta del 06 giugno 2024.

Il verbale viene approvato alla unanimità dei presenti alla riunione.

2) Attività di Protezione Civile.

Il responsabile Fidanza Stefano comunica che al 30/06/2024 risultano essere 1.156 le giornate lavorate.

Nessuna attivazione riguardante la recente calamità idrogeologica in Valle d'Aosta e Piemonte. Di seguito procede ad informare il CDS come segue:

- Si sono svolti a Caronno Pertusella e Origgio i campi scuola con trenta volontari impegnati.

- 65 volontari hanno partecipato all'allestimento della cittadella P.C. e della logistica per il raduno Sezionale a Carnago.

Attività prossime:

- Prova di soccorso in emergenza in collaborazione con CISOM programmata per il 5-6-7 luglio p.v. a Brinzio.

- Il 5 luglio: 38 volontari dell'Unità impegnata nella logistica e allestimento cucine, refettorio e docce.

- Il 6 luglio: 62 volontari dell'Unità impegnati. Apertura dello stato emergenza e scenari A.I.B. con presenza di squadre Sezionali; prove di ricerca dispersi (presenti 2 unità cinofili Sezionale); scenario di emergenza idrogeologica con verifica potenza pescaggio idrovore presso il lago di Brinzio. Si simulerà una esercitazione in caso di esplosione in cava presso la cava dismessa della Motta Rossa, con utilizzo di droni per l'individuazione di figuranti che simuleranno feriti. La valutazione della correttezza dell'intervento sarà effettuata da Anffass presso il posto medico avanzato allestito in zona idonea.

- Il 7 luglio, 35 volontari saranno impegnati alla dismissione del campo organizzato.

Di seguito conferma la partenza di tre squadre per il gemellaggio A.I.B. con le seguenti presenze:

- 4 volontari a Fasano (Puglia) dal 13 al 20 luglio che verranno sostituiti dal 20 al 27 luglio da altrettanti volontari dell'Unità Sezionale.

- Una squadra sarà operativa dal 27 luglio al 2 agosto a Trapani.

Da un incontro con il Sindaco di Saltrio, si è programmato un intervento sulla Linea Cadorna orientativamente per il mese di novembre. Seguirà ulteriore sopralluogo per la definizione dei lavori.

Si comunica che è in valutazione l'acquisizione di un furgone visionato durante il raduno sezionale a Carnago. Il CDS, qualora l'offerta sia consona, esprime parere favorevole.

3) Attività della Commissione Sportiva.

Il Consigliere Elli comunica che la prossima gara valida per il Campionato Sezionale si svolgerà a Porto Ceresio il 15 settembre 2024, con la prova di mountain bike.

In merito al Campionato Nazionale informa il CDS che si sono svolte le seguenti gare:

- il 9 giugno a Pianello Valtidone la gara di staffetta con la partecipazione di 6 pattuglie Alpini e 1 pattuglia per gli aggregati: la Sezione si è piazzata al decimo posto per la classifica Alpini su 35 Sezioni partecipanti ed al 6° posto per la classifica aggregati, su 14 Sezioni.

- Il 30/06 ad Asiago, corsa individuale in montagna. La Sezione, con 15 atleti Alpini e 4 aggregati, si è classificata ottava assoluta su 47 Sezioni per la classifica Alpini con una vittoria di categoria per la classifica aggregati. La Sezione si è classificata 14^a su 27 Sezioni.

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Il Tesoriere Rinaldi procede ad informare il CDS che la situazione economica è in linea con i pagamenti a Sede Nazionale e pagamenti di fatture diverse.

Comunica che solo un Gruppo è parzialmente debitore verso la Sezione per il saldo fornitura colombe e uova di Pasqua.

Elenca in dettaglio gli altri sospesi da sistemare.

5) Raduno Sezionale 15/16 giugno 2024.

Viene data la parola al Consigliere La Grotteria che comunica di aver tenuto una riunione con la Zona 5 per evidenziare criticità rilevate e che saranno da valutare per la prossima edizione. Il CDS ne prende atto e si farà responsabile per la soluzione.

In generale si rileva la buona riuscita della manifestazione, malgrado la penalizzazione della sera di sabato

dovuta alla pioggia.

La Grotteria provvede alla comunicazione delle risultanze economiche della manifestazione.

Il CDS delibera di devolvere alla Zona 5, per le attività di donazione solidale segnalate come destinatarie dall'eventuale avanzo dell'evento, oltre al costo dei guidoncini anche la quota dei pranzi offerti ad autorità, rappresentanti Sezionali e gagliardetti.

Il CDS unanime, esprime i più sentiti ringraziamenti e il plauso a tutti i Gruppi di Zona 5 per l'impegno e la disponibilità dimostrata per l'organizzazione della manifestazione.

Viene deliberata la stesura di una lettera accompagnatoria al guidoncino realizzato per il raduno che verrà consegnato ai Gruppi che non hanno potuto essere presenti.

6) Utilizzo loghi su divise di Gruppo.

Al fine di uniformare la presenza dei loghi sui capi di abbigliamento (Polo, shirt, giacconi ecc.) confezionati dai Gruppi, il C.D.S. delibera che, per le nuove realizzazioni sia presente sul lato anteriore sinistro dell'abbigliamento il logo A.N.A. a doppio cerchio con l'indicazione "Sezione di Varese" e "Gruppo di..."; altri elementi (vedasi logo di Gruppo o di Zona) dovranno essere applicati sulla manica sinistra. A tal proposito si realizzeranno degli esempi grafici da allegare al Regolamento Sezionale ed inviati a tutti i Gruppi.

7) Comunicazioni del Presidente.

Si comunica l'arrivo della circolare in merito all'iniziativa "Panettone e pandoro dell'Alpino". In merito ci si dovrà interessare per un luogo di stoccaggio non essendo più disponibile il capannone a Gallarate. Si invitano i Gruppi di far pervenire presso la Sezione, segnalazioni di eventuali enti che abbiano necessità di acquisto di materiali e/o apparecchiature per le loro finalità assistenziali.

Si ricorda che, a seguito delibera della Sede Nazionale nella quale si prevede di rendere itinerante la manifestazione di Nikolajewka, per il 2025 è stata fatta proposta che sia la Sezione di Varese la sede della commemorazione.

Esauriti i punti in discussione il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno 29 luglio 2024 e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO
C.D.S.IL PRESIDENTE

Renato Gandolfi Franco Montalto

... del 29 luglio 2024

Il Consiglio Direttivo Sezionale è regolarmente convocato il giorno 01 luglio 2024 alle ore 21,00 presso la Sede Sezionale.

Alla riunione sono presenti il Presidente

Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese

Segue da Pag. 7

Franco Montalto, il Vicepresidente Vicario Daniele Resteghini, ed i Consiglieri Luigi Bertolli, Piero Elli, Carlo Maria Ferrari, Renato Gandolfi, Guglielmo Montorfano, Giuseppe Palermo, Fabrizio Pedroni, Massimo Portatadino, Matteo Rinaldi, Roberto Spreafico, Ferdinando Vanoli.

Presente il Vicepresidente Nazionale Severino Bassanese.

Presenti in video conferenza il Consigliere Guido La Grotteria e il responsabile dell'Unità P.C. Stefano Fidanza.

Assente giustificato il Vicepresidente Angelo Galmarini.

Il Presidente, verificato il numero legale dei Consiglieri presenti apre la seduta e procede alla presentazione dei punti all'O.d.g.

1) Lettura e approvazione del verbale della seduta del 1° luglio 2024.

Il verbale viene approvato all'unanimità dei presenti alla riunione.

2) Attività di Protezione Civile.

Il responsabile Fidanza Stefano informa che, ad oggi, le ore lavorate da parte dell'Unità risultano essere 1344 e procede ad informale il cds sulle varie attività svolte:

- A Brinzio Esercitazione con prova di soccorso NET organizzata da CISOM. Sono state 3 giornate intense con buoni risultati di partecipazione che, tra l'altro, hanno visto operative tutte le specialità dell'Unità Sezionale.

- Gemellaggio campagna AIB conclusasi sabato con il rientro degli 8 volontari presenti. Squadre particolarmente impegnate in Puglia con interventi di spegnimento incendi quotidiane. Presenza anche a Calatafimi senza interventi di particolare rilevanza.

- Per il mese di agosto è programmato intervento di pulizia presso le "Tre Croci" in previsione della manifestazione Sezionale del 15 agosto.

- A settembre sono programmati per il 21/22 e 28/29 in collaborazione con la comunità Montana Valli del Verbano, nell'ambito di corsi AIB per il mantenimento dei requisiti, l'Unità Sezionale sarà impegnata per il supporto logistico. Da segnalare che 8 volontari della Sezione parteciperanno ai corsi.

3) Attività della Commissione Sportiva.

Il Consigliere Elli comunica che il 21 luglio si è svolta la gara Nazionale di mountain bike a Valdobbiadene. La Sezione si è classificata, per gli Alpini, 16^{ma} su 36 Sezioni partecipanti. Per gli aggregati la Sezione si è classificata 17^{ma} su 18 Sezioni. Comunica al consiglio la necessità di rinnovare le

polo in dotazione agli atleti. Segnala che il costo sarà partecipato per la metà dagli atleti stessi. Il CDS approva. Viene data la parola al Consigliere Pedroni comunica la Classifica Sezionale aggiornata che verrà inviata ai Gruppi interessati. Comunica che alcuni Gruppi hanno espresso la richiesta di avere le classifiche anche delle gare Nazionali. Nulla osta da parte del C.D.S. ma si ricorda che tali Classifiche sono pubblicate anche sul sito Sezionale.

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Il Tesoriere Rinaldi comunica al C.D.S. dei sospesi da regolare da parte dei Gruppi. In merito sono stati informati i Consiglieri di riferimento.

5) Utilizzo mail ufficiale A.N.A.

Il CDS sollecita tutti i Gruppi, all' utilizzo corretto delle caselle mail ufficiali per comunicazioni verso la Sezione. Molti messaggi non vengono recapitati per l'utilizzo di indirizzi mail privati o non riconosciute dal sistema. Al fine di rendere omogenea e corretta la comunicazione e l'informazione verso la Sezione il CDS delibera di intervenire presso i Gruppi informando dell'obbligatorietà di uso delle mail ufficiali A.N.A. Il CDS delibera che dal prossimo 1° gennaio 2025 i messaggi di posta elettronica non regolari, non avranno seguito.

6) Tesseramento-procedura PIA.

Il Segretario Gandolfi informa il CDS che dal prossimo 3 luglio sarà operativa la nuova piattaforma Nazionale di gestione associati. La nuova procedura prevede obbligatoriamente, l'indicazione del Codice fiscale (per il momento relativa a nuovi associati).

Comunica di avere inviato a tutti i Gruppi comunicazione con allegati i nuovi moduli per le iscrizioni all'Associazione che hanno effetto immediato.

Informa che si sta procedendo per l'aggiornamento dei codici fiscali degli associati già presenti sulla base degli elenchi arrivati dai Gruppi, come comunicato nell'ultima riunione dei capigruppo.

7) Iniziativa Panettone/Pandoro degli Alpini 2024.

Il Tesoriere Rinaldi comunica che sono pervenuti gli ordini da tutte le Zone tranne la Zona 4 e la Zona 10, ancora parziali. Ad oggi sono confermati 13200 pezzi.

Il Consigliere Montorfano chiede dove verranno stoccati i panettoni/pandoro, non essendo più disponibile, il magazzino a Gallarate. Il CDS comunica che le forniture saranno depositate presso il magazzino dell'Unità di P.C. alle Fontanelle, salvo punti di raccolta definiti comunicati dalle Zone.

Si informa che la persona incaricata e delegata dalla Zona per il ritiro, (nominativo che dovrà essere comunicato alla Sezione) sarà

responsabile della distribuzione ai Gruppi in base alle quantità prenotate. In caso di ritiro diretto del Gruppo, l'incaricato firmerà per accettazione la quantità presa in carico e risultante dalle prenotazioni.

Si prendono in visione le richieste pervenute dalle Zone in merito alla destinazione delle risorse raccolte dall'iniziativa.

- Associazione CAOS - ZONA 5;
- Associazione BA.CO - ZONA 9;
- Associazione Cuori Eroi o Ponte Del Sorriso - ZONA 1.

In merito il CDS invita la Zona 1 alla ricerca di altri Enti/Associazioni beneficiarie in quanto quelle presentate hanno già usufruito di donazioni in diverse occasioni.

Il Consigliere Ferrari comunica al CDS che, la Zona 1, ha proposto di sottoporre al CDS la possibilità di acquisire degli apparecchi DAE da dare in dotazione ai Gruppi di Zona 1. Il CDS valutando con attenzione la proposta, ritiene che, viste le difficoltà operativo-logistiche ed in conformità alla regolamentazione prevista per le donazioni derivanti dall'iniziativa "Panettone dell'Alpino", di sospendere la richiesta. Si suggerisce di individuare Associazioni o Enti al quale destinare l'apparecchiatura.

Per la Zona 2 il V.P. Resteghini propone l'Associazione Cuamm - Medici per l'Africa, comitato di Varese richiedente apparecchiature per due ospedali in Sud Sudan.

8) Manifestazione in ricordo Caduti senza Croce al Campo dei Fiori del 15 agosto.

Si annotano le presenze dei Consiglieri Sezionali alla manifestazione, si delibera l'acquisto degli omaggi floreali previsti e si definiscono i dettagli organizzativi.

Per l'accesso delle auto degli Alfieri alla manifestazione, si delibera la raccolta del numero di targa delle auto interessate suggerendo carpooling nelle zone.

Il Consigliere Ferrari suggerisce di inviare invito agli Alpini in armi residenti in territorio Sezionale, conosciuti al recente raduno in Adamello. Il Consiglio approva.

9) Definitivo utilizzo loghi.

Il CDS definisce il posizionamento dei loghi sull'abbigliamento associativo: si delibera obbligatorio sul lato cuore, il logo ANA con doppio cerchio indicante Sezione e Gruppo.

Facoltativo: l'applicazione del logo del Gruppo e/o Zona sulla manica destra e tricolore sulla manica sinistra.

Si provvederà alla comunicazione ufficiale a tutti i Gruppi con fac-simile.

In merito si sottolinea l'obbligatorietà dell'utilizzo del logo associativo con doppio cerchio, con espressa sia la denominazione Sezione di Varese e nome Gruppo, con caratteri facilmente

leggibili anche su manifesti, locandine, sia cartacee che elettroniche, realizzate per feste di Gruppo o manifestazioni ufficiali di Gruppo. Se per motivi grafici si riscontrassero difficoltà si rende obbligatoria l'indicazione di "Associazione Nazionale Alpini -Sezione di Varese, Gruppo di..." per esteso con caratteri di facile lettura.

10) Chiusura estiva Sezione.

Il CDS delibera la chiusura degli uffici Sezionali dal 31 luglio 2024 al 2 settembre 2024.

11) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente informa che il prossimo 28/29 settembre si terrà il raduno del 4° raggruppamento a Loreto, si valuterà se organizzare a livello Sezionale un pullman per la trasferta.

Il V.P. Nazionale Bassanese informa che, nell'ambito della manifestazione, è stato organizzato il 1° Raduno delle famiglie Alpine che è ancora in fase di studio organizzativo.

Di seguito il Presidente informa il CDS degli anniversari programmati dai vari Gruppi Sezionali.

Il Presidente informa il C.D.S. che il segretario ha provveduto ad una prima stesura di bozza relativa alla revisione del Regolamento Sezionale che verrà inviata a tutti i Consiglieri. Si suggerisce la lettura per apportare modifiche che verranno discusse in C.D.S. convocato per la discussione.

Esauriti i punti in discussione il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno 2 settembre 2024 e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO C.D.S. **Renato Gandolfi** IL PRESIDENTE **Franco Montalto**

... del 2 settembre 2024

Il Consiglio Direttivo Sezionale è regolarmente convocato il giorno 02 settembre 2024 alle ore 21:00 presso la Sede Sezionale.

Alla riunione sono presenti il Presidente Franco Montalto, il Vicepresidente Vicario Daniele Resteghini, il Vicepresidente Galmarini Angelo, ed i Consiglieri Luigi Bertolli, Piero Elli, Carlo Maria Ferrari, Renato Gandolfi, Guido La Grotteria, Guglielmo Montorfano, Giuseppe Palermo, Fabrizio Pedroni, Massimo Portatadino, Matteo Rinaldi, Roberto Spreafico, Ferdinando Vanoli. Presente il responsabile dell'Unità di P.C. Fianza Stefano.

Il Presidente, verificato il numero legale dei Consiglieri, apre la seduta e procede alla presentazione dei punti all'O.d.g.

1) Lettura e approvazione verbale CDS del 29 luglio 2024.

Il verbale viene approvato alla unanimità dei presenti alla riunione.

2) Attività di Protezione Civile.

Il responsabile Stefano Fianza comunica al CDS che, ad oggi, le ore

lavorate dall'unità sono state 1712 (per difetto, in attesa di aggiornamento).

Nel mese di agosto le attività sono state:

- Intervento al Campo dei Fiori per pulizia via Sacra (8 volontari)
- Formazione di due operatori movimento terra a Bergamo.
- Supporto ricerca persona al Passo Forcora (6 operatori). In merito Fianza lamenta l'insufficiente adesione rispetto alle aspettative. Tale situazione verrà discussa nella prossima riunione del direttivo dell'Unità.

In merito alla programmazione degli impegni previsti per settembre sono da evidenziare:

- come colonna mobile Regionale: partecipazione alla Festa del volontariato lombardo il 21 e 22 presso Palazzo di Regione Lombardia a Milano con probabile impegno della cucina;
- 2ª esercitazione Nazionale ANA dal 25 al 30;
- il 21 e 22 ed il 28 e 29 nuovo corso aggiornamento AIB nel quale sarà operativo il reparto logistico/cucina oltre ad avere volontari nelle attività corsistiche;
- REAS dal 3 al 6 di Ottobre.
- In data da definire si terrà un intervento a Cassano Magnago riguardante pulizia di un parco in proprietà donata ad associazione operante nell'ambito della disabilità.

Informa che volontari sono stati impegnati nell'emergenza idrogeologica a Gavirate.

Informa che, grazie alla collaborazione con la Comunità valli del Verbano e la disponibilità del Comune di Cuvio, l'Unità avrà in dotazione in comodato d'uso gratuito un modulo da 400 litri da utilizzare nelle emergenze A.I.B..

3) Attività della Commissione sportiva.

Il Consigliere Elli comunica che il programma delle gare valide per il campionato Sezionale prevede il 15 settembre la gara di mountain bike organizzata dal Gruppo di Porto Ceresio e il 29 settembre la gara di marcia e tiro organizzata dal Gruppo di Varese.

Comunica che il 6 ottobre si svolgerà a Bergamo (Sovere) la gara di corsa a staffetta valida per il Campionato Nazionale, per la quale si stanno organizzando le squadre che parteciperanno.

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Il Tesoriere Rinaldi comunica al C.D.S. il rientro a sistemazione di alcuni sospesi in attesa di regolamento. Rileva che mancano da regolare alcune posizioni relative al tesseramento riguardanti rinnovi e nuovi associati così come inserzioni su "Penne Nere".

5) Raduno 2° Raggruppamento a

Montichiari.

In merito si ricorda ai Gruppi di Zona 5 l'organizzazione del blocco Sezionale.

Per turnazione, la Banda Sezionale sarà il Corpo Musicale di Abbiate Guazzone e sarà presente nello sfilamento la "Baldoria" di Busto Arsizio.

6) Iniziativa "Panettone dell'Alpino 2024" e proposte di finalit .

Viene data la parola al Tesoriere Rinaldi Matteo, il quale conferma di aver provveduto all'ordine di 13.200 pezzi tra pandoro e panettoni. Sottolinea la mancata segnalazione di panettoni e pandoro da fatturare a ditte richiedenti. In merito di delibera il termine di comunicazione nel 20 settembre p.v. Vengono definiti gli Enti/Associazioni che hanno richiesto materiali/apparecchiature:

- Associazione CAOS,
- Associazione BACO,
- Ospedale di Busto Arsizio,
- Associazione CUAMM
- Unit  di protezione Civile (acquisizione macchina movimento terra).

7) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente informa che alcune Zone/Gruppi hanno espresso la volont  di organizzare "Campi scuola" nelle loro realt  territoriali.

Si specifica che questi "campi", gi  organizzati da alcuni Gruppi, sono principalmente legati all'esperienza Protezione Civile e, l'estensione di tale attivit , rappresenterebbe una difficolt  per la gestione logistica (reperimento attrezzature e tende) dei campi stessi.

Si propone di valutare la possibilit  di organizzare un "Campo Scuola Sezionale" lasciando ad ogni Gruppo, che dovr  essere autosufficiente nelle strutture e nella logistica, la possibilit  di organizzare "campi" a livello locale.

La proposta di un campo scuola Sezionale viene comunque presa in interesse e si incaricano i Consiglieri Luigi Bertolli, Ferrari Carlo Maria, Palermo Giuseppe e il coordinatore dell'Unit  di P.C. Fianza Stefano di provvedere ad uno studio di fattibilit  sull'iniziativa.

In merito a quanto emerso in altra seduta, relativamente alla realizzazione di un filmato divulgativo sulla vita Associativa della Sezione da presentare poi negli Istituti scolastici, il Presidente auspica la realizzazione ed invita i Consiglieri alla stesura di una traccia sui contenuti.

Di seguito vengono presentate le date delle manifestazione e anniversari in programma.

Esauriti i punti in discussione il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno 30 settembre 2024 e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO C.D.S. **Renato Gandolfi** IL PRESIDENTE **Franco Montalto**

PROTEZIONE CIVILE

Attività dell'Unità di Protezione Civile A.N.A. Varese

La tabella riportata a fondo pagina, aggiornata a domenica 13 ottobre, raffigura graficamente le attività svolte in questi mesi dall'Unità di Protezione Civile.

Il mese di luglio ci ha visti impegnati in una importante prova di soccorso a livello nazionale - troverete più avanti l'articolo dedicato -, ma è stato anche un periodo emergenziale che ci ha visti impegnati sul nostro territorio nelle giornate del 12 e 13 di luglio.

I violenti nubifragi che negli ultimi anni colpiscono molto spesso su tutto il territorio nazionale, questa volta hanno colpito duramente la zona della Valceresio.

Di prima mattina la sala operativa di Provincia ci ha attivati per emergenza di tipo idrogeologico nei comuni di Arcisate e della città di Varese.

Grazie alla nostra diffusione capillare sul territorio, i volontari della squadra di Arcisate si sono subito messi in contatto con la squadra comunale di protezione civile che aveva già provveduto a far aprire il COC (Centro Operativo Comunale) in accordo con Amministrazione e Polizia Locale.

La priorità iniziale è stata quella di liberare le strade da piante e rami caduti; subito dopo, con l'ausilio di una delle nostre motopompe in dotazione, si è provveduto a rimuovere l'acqua che aveva invaso lo stabilimento di produzione di una delle aziende presenti nella zona industriale, per terminare le operazioni nel pomeriggio con l'asportazione di fango e ramaglie che avevano invaso una delle piazze cittadine. Queste operazioni si sono svolte con l'ausilio della minipala che abbiamo in uso grazie alla convenzione in atto con il Comune di Brinzio.

Il periodo estivo è da molti anni sinonimo di campagne AIB, quest'anno su attivazione del Dipartimento abbiamo operato per due settimane a Campi Salentina (LE), e per una settimana, su attivazione di Regione Lombardia, a

Calatafimi-Segesta (TP).

Sono state settimane intense, soprattutto quelle pugliesi, mentre quella siciliana ci ha visti impegnati esclusivamente in attività di monitoraggio e pattugliamento del territorio.

Ad agosto invece abbiamo dato supporto a Provincia e Comunità Montana in attività di ricerca persone.

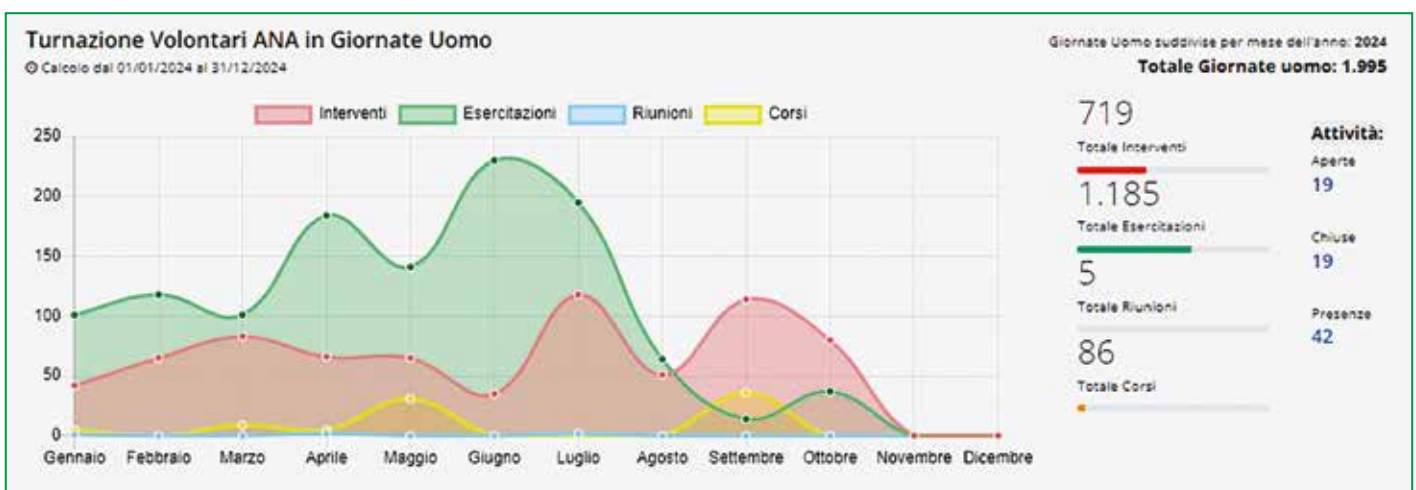
Come molti avranno saputo da social e organi di stampa, una anziana residente a Malnate si era persa sui monti del luinese. Con campo base presso il monte Forcora dove, per giorni le ricerche sono andate avanti in maniera scrupolosa e capillare, personale dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa, del Soccorso Alpino, volontari di protezione civile hanno battuto palmo a palmo il territorio impervio, venendo gratificati dal riuscire a ritrovarla viva ed in buone condizioni di salute dopo ben 5 giorni di ricerche.

Settembre ci ha visti di nuovo impegnati in emergenze, anche adesso che stiamo per andare in stampa, ci stanno arrivando notizie di situazioni tragiche nei territori della regione Emilia Romagna, territori già martoriati negli scorsi mesi e nello scorso anno, sul prossimo numero vi daremo i dettagli.

Grazie all'impegno di molti la nostra unità sezionale sta continuamente dimostrando capacità professionali, organizzative e di tempistica che molti ci invidiano, nei prossimi mesi procederemo con importanti investimenti per aggiornare e completare la vestizione dei volontari, grazie all'acquisto delle nuove divise previste dal capitolato Ana, stiamo inoltre completando la valutazione di un miniescavatore da 25-20 quintali mentre abbiamo già finalizzato l'acquisto di un furgone da trasporto.

Come vedete non ci si annoia mai, buon lavoro a tutti!

“Noter an mola mia”
Stefano



PROTEZIONE CIVILE

“N.E.T. 2024”

Prova di soccorso organizzata da CISOM



Il “North Emergency Test 2024” nasce da una serie di fattori che ci fanno capire quanto sia stato importante e proficuo il lavoro fatto sul territorio dal 1991 ad oggi. Questo test è una prova di soccorso che viene organizzata ogni due anni dal CISOM, Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta, in località diverse su tutto il territorio nazionale e che per il 2024 ha scelto il raggruppamento Lombardia, nello specifico il Gruppo Varese.

La prima fase riguardante la necessità di trovare l’area adeguata a svolgere le operazioni viene svolta con il coinvolgimento degli enti preposti, Prefettura e Provincia. Il Presidente di quest’ultima, memore di quanto organizzato nel 2019 che aveva visto coinvolto il settore veterinario dell’ATS Insubria, ha subito indicato come area idonea quella del Comune di Brinzio e di conseguenza la nostra unità di Protezione Civile. I primi contatti avvengono con il loro responsabile, Ing. Pietro Vassalli che conosce molto bene la nostra realtà in quanto nipote del mai dimenticato past President Gen. Giacomo Ferrero.

Per pianificare al meglio le diverse necessità seguono una serie di contatti, riunioni, meet, incontri sul territorio che ci portano a definire obiettivi, tempi, modalità e ruoli.

La complessità delle operazioni verte sul fatto che ci sono diverse realtà coinvolte, oltre a noi e al Cisom. Per il mondo del volontariato saranno presenti Anpass Lombardia (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) e il Coav (Coordinamento Anticendio valli del Verbano), mentre per le istituzioni oltre a Prefettura e Provincia saranno coinvolti il Comune di Brinzio, l’Ente Parco Campo dei Fiori e il gruppo volo della Guardia di Finanza.

Oltre alla forma addestrativa riguardante i volontari abbiamo sfruttato l’occasione per realizzare uno stress test al piano di

emergenza comunale, dando obiettivi che di seguito riassumo per singola giornata.

Venerdì 5 luglio:

- apertura del COC (Centro Operativo Comunale) come previsto dalle leggi in vigore a seguito di emergenze e creazione di una sala operativa.
- con inizio alle ore 8.00, creazione di una struttura di tipo campale idonea ad ospitare una cucina per la preparazione di circa 400 pasti ora, e montaggio di una tensostruttura da utilizzare come mensa in grado di essere completamente operativa a partire dalle ore 19.00;
- a seguire creazione di un campo accoglienza per ospitare 300 persone dotato di adeguati servizi igienici (container) e realizzazione di un Posto Medico Avanzato (PMA).

Sabato 6 luglio:

- attivazione di protocollo di emergenza a seguito di scenario di incendio boschivo sulle pendici del Monte Martica, attraverso la realizzazione di una linea d’acqua che attraverso l’utilizzo di manichette e motopompe ad alta pressione superi un dislivello di circa 200 mt e una distanza di 1400 mt;
- attivazione di protocollo di emergenza a seguito di scenario di ricerca persone disperse, a seguito di perdita di orientamento causato dall’evento descritto sopra;
- attivazione di protocollo di emergenza a seguito di esplosione avvenuta in ambiente esterno (ex Cava Soffientini) con presenza di personale ferito da ricercare attraverso l’utilizzo di drone;
- Attivazione di protocollo di emergenza a seguito di possibile esondazione del lago di Brinzio, realizzazione di una catena di motopompe ad alta capacità che ne limiti la portata in uscita, con rimozione della vegetazione infestante presente.

Una serie di scenari complessi che ha messo a dura prova le capacità tecnico operative ed organizzative di ogni singola associazione, oltre che a quelle di ogni singolo volontario.

La complessità ha dato modo a tutti di operare in sinergia anche con persone sconosciute, per esempio l’attività di preparazione e distribuzione dei pasti era gestita da personale Ana e Cisom, nelle operazioni di ricerca e soccorso persone erano coinvolte le nostre unità cinofile, il personale Anpas, i sanitari del Cisom e l’elicottero della Guardia di Finanza, la gestione della sala operativa vedeva coinvolte tutte le associazioni presenti.

Tutto ha funzionato alla perfezione?

No, ed è questo lo scopo di queste prove, andare ad individuare i punti critici e intervenire per risolverli superando le difficoltà.

“Noter an mola mia”

Stefano



PROTEZIONE CIVILE

Puglia - Campi Salentina

Esperienza di partecipazione a Campagna estiva A.I.B.

Sono Valentino e questa estate ho avuto l'opportunità, nel mese di luglio, di partecipare a due settimane della campagna estiva A.I.B. in Puglia, nei pressi dei Campi Salentina.

È stata un'esperienza che mi ha portato a capire quanto sia importante lavorare in sintonia con la squadra per poter ottenere i migliori risultati; nelle due settimane di permanenza, siamo intervenuti in diverse situazioni d'incendi con l'obiettivo di aiutare la popolazione e salvaguardare la natura.

Durante questa esperienza si sono alternati momenti di estrema

fatica, dovuta anche al caldo, a momenti di spensieratezza e condivisione con il gruppo.

È stata un'esperienza che sicuramente ripeterò, in quanto mi ha permesso di aiutare ed imparare.

Sono grato di questa opportunità che mi è stata data e ringrazio il gruppo e i capo squadra che mi hanno affiancato.

Valentino Sberna
Squadra AIB



SPORT VERDE

Sovere – Sezione Bergamo - 5 e 6 ottobre 2024

46° Campionato Nazionale A.N.A. - Corsa in montagna a staffetta

Nei giorni 5 e 10 ottobre 2024 Sovere, ridente comune dell'alto Sebino ai confini con la Valcamonica e la Val di Scalve, ha ospitato il 46° Campionato nazionale A.N.A. di corsa in montagna a staffetta, con la presenza di circa 100 staffette, sia a due che a tre atleti.

La due giorni di sport alpino è iniziata sabato 5 ottobre al pomeriggio con la consueta cerimonia protocollare che ha visto lo sfilamento, la resa degli Onori ai Caduti seguita dai discorsi di rito e l'accensione del tripode.

La gara vera e propria ha preso il via davanti alla sede del locale Gruppo Alpini, alle 8.30 per le staffette a due Alpini, alle 8.45 con le staffette a due Aggregati e alle 10.00 per le staffette composte da 3 atleti, su un percorso di circa 6,5 km che presentava una salita molto impegnativa e una discesa resa non meno ostica per via della pioggia del pomeriggio precedente.

La nostra Sezione, presente con due squadre composte da due e due squadre da tre concorrenti cadauna e due squadre di Aggregati, si è onorevolmente difesa classificandosi al 13° posto su 36 Sezioni Alpini presenti e al 9° posto su 18 Sezioni Aggregati presenti.

Ora tocca alla Sezione di Como con l'organizzazione del Campionato nazionale A.N.A. di Tiro a Segno.

Invitiamo tutti a farsi avanti e partecipare alle gare sportive alpine: favorisce l'aggregazione e i veri valori dello sport che ha fatto grande la nostra Associazione, la nostra Sezione e i nostri Gruppi.

W l'Italia e W la Sezione di Varese, W lo sport alpino.

La commissione sportiva.



Diario di guerra e prigionia

Seconda parte

Il 15/11 di mattina si scende a Salzbat per consumare il solito rancio. Intanto tutti a fianco del famigerato treno e fra le rotaie approfittiamo per i propri bisogni. Si parte ed alle 15 si passa da Linz.

16/11/1917

Alle 4 si scende da quei infernali vagoni e ci fanno entrare in un recinto dove si trovano vasti baraccamenti dicendoci che si farà il bagno.

Subito ci accoppiano e col mio occasionale compagno ho il numero 117 e si incomincia a versare cinghie, portamonete od altro di valore esclusi gli indumenti.

Sempre col mio compagno, e così tutte le coppie, si passa in un altro vasto locale dove ci viene consegnato un sacco col numero corrispondente al nostro. Mi svesto ed il tutto – meno il tascapane e le scarpe che si collocano altrove – viene messo nel sacco.

Si passa poi nel salone attiguo per il taglio dei peli e dei capelli a mezzo di due macchinette azionate elettricamente pelandoci in pochissimo tempo.

Avanti in un altro salone, tutto in una tiepida doccia, ci si lava con un ingrediente in sostituzione del sapone, perché, questo manca a tutti i tedeschi, più avanti ancora altro locale di prosciugamento, avanti ci vengono consegnate lunghe camicie di lana, e poi, in ultimo, in siffatto abbigliamento, entriamo in un più vasto salone capace di accogliere tutti seduti al posto numerato corrispondente.

Si è fatto giorno e stamane, dopo tanto tempo, si rasserena l'animo. Gli occupanti di tavolo per tavolo

passano davanti a un distributore ricevendo un cucchiaino, un pezzo di pagnotta, una tazza di the ed una buona scodella di minestra alla tedesca.

Si ritorna al proprio posto meravigliati anche per il regolato procedimento.

Mentre si consuma il rancio i nostri sacchi vengono appesi lungo il muro in luogo visibilmente numerato consentendoci di vestirci in ordine coi nostri personali indumenti asciutti, tiepidi, fortemente disinfettati, senza pidocchi.

Col numero passiamo poi a ritirare gli oggetti di valore, poi le scarpe, poi il tascapane.

In una mattina lavati, puliti, rifocillati più di 1.300 giovanotti. In Italia per funzionamento di un simile servizio occorrerebbe un reggimento con annessi ufficiali, qui ho visto un sergente con non più di 15 soldati.

Verso le 11 ci caricano nuovamente sul merci e questa volta ahi, siamo in 60 per vagone. Alle 12 si parte rinchiusi come prima.

Alle 14 si arriva a Strassekion, alle 16,30 a Regensburg, tutta notte il convoglio fila sempre rinchiusi con ogni odore, con la fame, col sonno. A spandere acqua ci si arrangia, ma il resto?

17/11/1917

ore 5 ancora buio si scende a Wurzburg per un mestolo di brodaglia e si riparte subito in 55 per vagone. Che spettacolo ogniqualvolta riaprono i vagoni!

Sono quasi mille braghe che in fretta si calano, altri più lentamente sono accompagnate da disturbi viscerali e diversi sono affaccendati a vuotarsi la gavetta e qualcuno deve inviarsi all'ospedale.

Le sentinelle hanno un bel gridare, nessuno si tiene a posto, e peggio poi se in sosta in vicini binari, si scorge un vagone di rape, carote, patate od altro allora sono assalti malgrado le bastonate che volano.

Alle 9,30 passo da Lok-Banhof.

Alle 13 a Asckafenburg. La stazione per il rancio quale sarà?

Alle 15 arriviamo ad Hanau-Ost e finalmente dopo tanto sospirare si scende per consumare una gavetta di minestra d'orzo e subito risalire sui vagoni con fame.

Alle 17 passiamo da Brucochedel, e, via il convoglio per tutta la notte.

18/11/1917

Ore 7 fermi. Giunti? Difatti, indrappellati dopo poco camminare entriamo in un vastissimo recinto pieno di grandiosi e numerosi baraccamenti. È il campo di concentramento prigionieri dell'XI Corpo d'Armata tedesco. Vi si trovano già, appena arrivati, migliaia di prigionieri italiani ed altri russi, francesi e inglesi. In numero di 250 ci assegnano una camerata ed in una indescrivibile babele distribuiscono tè e minestra. Giù a dormire spossati. Tutto il giorno ho dormito sebbene disteso sul legno e senza coperta. Ci troviamo in provincia di Kassel.

19/11/1917

Il 19/11 trascorre girovagando da una camerata all'altra curiosando. Formano le squadre assegnando a ciascuno il proprio posto. Ogni squadra di 20 uomini, ogni camerata 12 squadre, ogni camerata un capo camerata coadiuvato da un interprete scelto fra noi prigionieri ex operai migranti. In ogni baraccamento vi sono 4 camerate sotto il controllo di un sergente tedesco, 4 soldati, un

(segue a Pag. II)



sanitario, alloggiati in una piccola fureria ove coadiuvano due graduati italiani. Non vedo uffici e poltroncine, niente ufficiali col solito codazzo di imboscati in scarpe lucide, con poco apparato messi a posto oltre 700 uomini. Tutti i numerosi baraccamenti per italiani, inglesi, francesi e russi dipendono da un'unica Amministrazione. Quanti figli di papà occorrono in Italia per l'andamento di una siffatta organizzazione?

20/11/1917

Mentre mi assento un attimo per spandere acqua mi fanno passare in cavalleria la mantellina e meno male che dieci minuti dopo ne ho un'altra con lo stesso sistema. La roba qui non è sicura nemmeno in tasca. Durante la marcia tutti si spogliavano di qualche cosa e molti anche del necessario, si capisce quindi che qualcuno – oltre all'abitudine di rubare – senta la necessità di appropriarsi di qualche cosa occorrente. Ora è la mantellina, un'altra volta la misera unica coperta, il telo da tenda od altro. Anche le scarpe vanno tenute sotto osservazione perché v'è chi ne è privo e facilmente si può rimanere scalzi. Tanto più che nella baracca dei prigionieri francesi si pagano con galletta, e, tutto va tenuto sotto il naso anche quando si dorme. Mi faccio segnare quale scritturale in previsione di lavoro.

21/11/1917

La mattina si passa in riga ed il nostro generale Von Hangnitz giunge in ritardo, come solito, passandoci in rivista rivolgendoci, qua e là, domande a mezzo interprete, e, se ne va. Il rancio si è fatto ancora più sospirare ma in compenso abbiamo una carota in più. Si dice che a giorni potremo scrivere a casa e che presto ci manderanno a lavorare.

22/11/1917

Distribuzione dei "piastrini" individuali. Invece che panettiere che sono in troppi, per professione indico impiegato postale. Quanta fame si patisce! E quanta ancora ne dovrò soffrire? Ah assassini! Rovina gioventù! Altro che patrie e storie del genere, date pane!

23/11/1917

Mi rubano la coperta e mezz'ora dopo ne ho un'altra. Il nostro stomaco devesi abituare al pochissimo, il nostro rancio consiste: alle 11,30 1 minestra di verdura con rape e carote e non so dire se vi sia o no condimento, so solo che è un continuo spandere acqua notte e giorno con un lento progressivo indebolimento. Alle 15

una pagnotta in dieci, equivalente a un etto e mezzo a testa. Il pane è veramente una porcheria, nero, indigesto, mal cotto e si crede che contenga abbondanza di ghiande che si danno ai porci. Alle 17, per ultimo, una minestrina liquida liquida, o cinque patate con una aringa, alternando. Carne, pasta o riso sono generi che allietano i nostri sonni.

24/11/1917

In riga, richiedono stagnini, lavoratori dei cantieri navali, meccanici, tornitori. Mi faccio segnare quale meccanico, tornitore. In un modo o nell'altro il Signore mi aiuterà, mi manterrà sano, mi rimanderà ai genitori malgrado le inaudite sofferenze patite e che tutt'ora sopporto. Mi sforzo a non avvilirmi, a sognarmi speranze, a scacciare con maggiore insistenza i pensieri mesti e tristi, pensando che i miei cari, la mia mamma, che nulla sanno pregano per me e che ripongono la loro fiducia nel Signore e che anch'io così devo fare.

25/11/1917

Oggi la mia squadra è di corvée ed a me tocca di ramazzare la camerata.

26/11/1917

Come gli altri giorni, con fame, fannullando. Mai ci danno da scrivere a casa! Come si dorme? Una sola coperta e la mantellina, chi ce l'ha, null'altro, è paglia, né un miserabile pagliericcio, nulla. Si dorme sul tavolato e sogno ogni notte. Sogno case saccheggiate, combattimenti fantastici, pranzi luculliani, ogni sorta di cibarie, sogno i miei cari genitori, la mia casa. Quanti sogni in questo clima freddissimo! E la cucina economica, e i fornelli attizzati da ragazzo, e le lenzuola bianche. Quasi sempre soffia vento gelido. Se non guadagniamo il paradiso, chi lo guadagna?

27/11/1917

Facciamo il bagno e ci disinfettano i nostri miserabili cenci. Era tempo in quanto mai ci laviamo e, come possibile non avendo, nel caso, la possibilità di asciugarsi? Dicesi che domani daranno le cartoline, ma che dovranno essere pagate. Chi non paga non scrive. Sarà vero? Mi trovo senza un centesimo.

28/11/1917

Ci sono le cartoline ma si pagano 10 centesimi l'una. Vigliacchi, miserabili! Senza soldi non si scrive. Che fare? Mi porto dal funzionario e tabaccaio a offrire il portamonete che l'accetta e, si contratta riuscendo ad avere in cambio 10 sigarette. Addio portamonete con catena, addio ricordo avuto a Milano in

occasione della mia licenza. Ritorno in camerata ed insistendo a cercare, trovo quello che mi offre 20 centesimi italiani per una sigaretta. Sono fortunato e contento e mi compro la cartolina. A chi scrivo? Soltanto una è permesso comprare e scrivere. Meglio scrivere a casa ai genitori in quanto altri avranno ugualmente mie notizie. Scrivo chiedendo pane un po' preoccupato dell'effetto non lieto della richiesta. Mi restano 10 centesimi. Più tardi un poveraccio, in lacrime, mi chiede da comprarsi una cartolina. Mi rincresce molto dare il soldone, mi rincresce molto, tentenno, pensando alla prossima volta che sarà possibile scrivere. Mi rincresce anche rifiutare, finché, va là, il Signore mi aiuterà anche nella prossima occasione e con scatto glielo do. Consolo momentaneamente così un altro mezzo disperato e soprattutto consolo una povera mamma in ansia con solamente 10 centesimi. Vigliacchi, miserabili.

29/11/1917

Mi si fa la vaccinazione antivaiolesca.

30/11/1917

Niente di diverso. Il corpo soffre meno, grado grado s'è abituato al poco mangiare e alle rape. Mi sento tanto debole, si che a fatica mi reggo in piedi. La pace perché non viene mai? Nulla si sa che avviene nel mondo politico e militare. Boselli, Giolitti, Cadorna, Russia, America? Intanto dalle chiacchiere so che i tedeschi hanno fatto più di 400'000 prigionieri. Fin dove sono arrivati? E i miei cari? Come stanno, che pensano? Dio ispira i governi a por temine a lacrime e sofferenze inutili. Non è bastato quanto si è sofferto? Vedo l'avvenire fosco, vedo ancora molta fame. Potranno spedire e arriveranno i pacchi? Non vi saranno altri affamati che li mangiano? Ah Signore quanti sacrifici! Quanti dolori! Perché?

1/12/1917

Iniezione anticolerica mentre quella antivaiole al braccio ancora mi fa male. Si susseguono esempi di cattiva educazione fra noi italiani ogniquale volta le corvée si occupano del trasporto del misero rancio malgrado l'assidua vigilanza, le bastonate, punizioni e minacce delle vecchie sentinelle tedesche. Non così si comportano i prigionieri russi, francesi, inglesi i quali hanno senso di cameratismo e di ordine e non quello sfacciato disonesto egoismo esistente fra noi.

2/12/1917

E' domenica, si parla di passeggiata,

però il tempo, come di frequente non lo permette e quindi l'ultima S. Messa ascoltata risale al due novembre a Monte Corno. Il Cappellano non esiste. Per riscaldare la camerata i soliti rompono il possibile, e non, pur di far fuoco.

3/12/1917

Malgrado l'intenso freddo si passa in riga e ci portano a subire un'altra iniezione anticolerica. Da quando sono militare quante iniezioni italiane e tedesche! Si vendono cartoline e chi può scrive. Ricordo i 10 centesimi regalati non avendo un soldo, e, mi decido a un grande sacrificio vendendo mezza razione della mia miserabile fettuccia di pane venendo così in possesso di 90 centesimi italiani. Compro la cartolina e scrivo a casa col timore che non giunga a destinazione perché sospetto che l'operazione sia una camorra, cioè un modo come tant'altri vendendo le cartoline invendute. Più tardi mi incontro con un russo che ha della galletta e che con 50 centesimi mi permette di fare due boccate fuori programma. Mi restano 30 centesimi e penso che quando potrò scrivere nuovamente, troverò maniera di arrangiarmi e, cercherò di acquistare la cartolina presso il qui vicino Ospedale, dove -ho saputo - si pagano, chissà perché due soli centesimi. Richiedono sanitari, portaferiti muniti di regolare certificato. Mi iscrivo assicurando d'essere appartenuto, da borghese, alla Croce Verde quale milite. O infermiere o meccanico pur di uscire da questo inferno!

4/12/1917

Neve. Dicesi che distribuiranno i pagliericci e che pel 7 partiranno 750 prigionieri italiani. I meccanici forse. 5/12 oggi chiedono 500 contadini, 60 operai panettieri, 70 braccianti ecc. per un totale di 750. Fra due o tre giorni partiranno ed avranno paga spendibile presso la sussistenza dell'Esercito in modo, si spera, di non morire di fame come si muore ogni giorno qui. Non vengo interpellato per questa spedizione. Altra iniezione antitifica e bagno e appelli e contrappelli. Qualcuno afferma che Russia e Romania abbiano concluso pace con la Germania. Fra l'altro si dice che l'Intesa e gli Imperi Centrali si sono accordati per un incontro in Svizzera al fine di porre termine alla guerra. Ma, è vero? Inutile dire quanto sollievo, queste voci, portano a tutti noi, quante speranze. Intravediamo più vicine le pastasciutte, ne parliamo e quasi le gustiamo e quasi s'ode

il fischio del merci in partenza per l'Italia. Fa' o Signore che non siano illusioni e che si tramutino presto in realtà onde presto abbracciare i miei cari genitori. Tira sempre vento gelato.

6/12/1917

Continuano a verificare, esaminare i circa 750 lavoratori che devono presto partire e da parte nostra si maledicono tutte le ore che ci costringono per ore a passare in riga, in piedi, doloranti ed incapaci a reggerci. Ho notato che altre baracche sono migliori e più asciutte. Per il freddo in continuo aumento mi associo con un camerata a dividerci le coperte sdraiandoci e dormendo spalla contro spalla.

7/12/1917

Per aver modo di recarsi in cucina con la corvée per il trasporto delle sei marmitte assegnate alla camerata, di tanto in tanto, qualche mascalzone eludendo l'assidua vigilanza delle sentinelle, ne approfitta per prendere una marmitta, di servirsi del miserevole rancio, e poi, scomparendo abbandonano sul tragitto la marmitta stessa lasciando 40 uomini affamati privi di rancio. Non è la prima volta ma oggi, spero, sarà l'ultima. Finalmente si riesce a scoprire i due della giornata e sono calci, bastonate, pugni che volano, grida in un pandemonio indescrivibile, all'italiana. Che razza di gente!

8/12/1917

Oggi non so darmi pace perché non compreso tra i partenti al lavoro e mi reco in fureria presso il caporal maggiore già furiere della mia 3° compagnia al 73° Reggimento. Come contadino o bracciante può - se voglio - mettermi in lista fra i partenti e mi consiglia di pazientare ancora nella speranza di un migliore collocamento avendo dichiarato a tempo opportuno la professione di impiegato postale. Ai partenti viene

consegnato un cappotto o una mantellina tolti arbitrariamente a chi ne sono in possesso. A stento, scappando riesco a tenermi la mia mantellina. Povero me se rimanessi senza come purtroppo si trovano molti. È festa di Sant'Ambrogio, festa mesta, molto mesta. Serpeggia tifo e dissenteria, sono le nostre novità.

9/12/1917

Al mio occasionale compagno di notte, oltre averlo privato del cappotto per consegnarlo a un partente, gli rubano la coperta, a sera quasi buio riesce ad arrangiarsi a danno di chissà quale altro disgraziato e così può accoppiarsi dormendo meno peggio, sempre sul tavolato.

10/12/1917

Da quando sono prigioniero è questa di oggi la terza volta che mi è permesso di scrivere una cartolina. Quasi tutta la giornata trascorre in riga per i soliti appelli. Quanto freddo sul ghiaccio!

11/12/1917

Con vitto pochissimo sempre insufficiente si soffre la fame, ma, meno di prima; meno in quanto lo stomaco si è abituato al poco, al digiuno, al liquido. Nel fiore dell'età è doloroso avere a mezzogiorno un mestolo e mezzo di brodaglia di rape! Come si ricordano i semplici quotidiani pasti! I pranzi? Mi guadagno il paradiso! Il Signore mi ricompenserà. Anche oggi, fuori, in riga.

12/12/1917

Dopo due mesi mi rado la barba pagando l'operazione con tre buste, tre fogli da lettera e tre cartoline illustrate che - ora - non servono. Si riparla che siano in corso trattative di pace e che la Russia ha concluso l'armistizio. Sarà vero? E in quali condizioni?

13/12/1917

Ai partenti danno il cappotto ritirando

(segue a Pag. IV)



Mathausen - Prigionieri italiani

la mantellina che viene ceduta ai restanti sprovvisti; consegnano insieme un paio di zoccoloni pesanti, una camicia, un paio di mutande e quattro pezze da piedi. Dicesi che li manderanno verso il fronte francese, dando il cambio ai lavoratori russi che rimpatriano. Oltre il solito numero di matricola in tela bianca, che tutti portiamo sulla giacca, ai partenti viene unito anche sul cappotto.

14/12/1917

Quale novità abbiamo la visita del Generale e questa è forse la segnalazione della prossima partenza dei lavoratori. Intenso è il freddo.

15/12/1917

La mia squadra oggi è di servizio. Nevica.

16/12/1917

Triste, melanconico come tutti gli altri giorni, mi sforzo a non avvillirmi, a frugare i pensieri opprimenti, cantando con la mente o a denti stretti canzoni o pezzi di musica imparati ai bei tempi, rievocando episodi di fanciullezza all'oratorio ed allegra serate a teatro. Canto quanto cantavano le mie sorelle in casa e mi sfugge qualche lacrima, pensando alla mamma a Busto, piango. Mai era supponibile di giungere in queste condizioni di vita. Soffrire anche la fame ogni giorno mangiando mai a sufficienza e trovarsi a dicembre con una sola coperta e sdraiarsi a dormire sempre sul tavolaccio e non più avvertire i morti che si trasportano come cosa qualsiasi. L'unico conforto sei tu, o Signore.

17/12/1917

Corre voce che alla Camera italiana si discutono le condizioni di pace e che avvengono in Italia dimostrazioni onde porre termine a questa famigerata guerra. Si dice che a giorni Russia e Italia concorderanno: sarà vero? Vengono elencati 120 uomini destinati a partire per il giorno 20 ed io mi schivo perché non viene specificata nessuna professione.

18/12/1917

Adunate ed appelli si susseguono ed il Generale passa in rivista i proposti alle prossime partenze. A pancia vuota ore ed ore in rango su terreno di neve gelata, quanto freddo! Pazienza purché si decidano presto le partenze.

19/12/1917

Sveglia alle 4. Alle 8 partono 450 prigionieri destinazione ignota e qualità di lavoro pure sconosciuta. Altri 200 partono a mezzogiorno. La mia compagnia si compone ora di

circa 250 e pertanto ci collocano in una sola camerata assegnandoci finalmente una seconda coperta con un pagliericcio gonfio di carta straccia.

20/12/1917

Nessuna novità. Stanotte ho dormito meglio.

21/12/1917

Mi si rompe la penna stilografica, l'unico oggetto caro anch'esso sparito.

22/12/1917

Vendo la misera razione di pane per 1 marco per mettermi in condizione di acquistare lettera e cartolina da scrivere per il 24.

23/12/1917

Vento e neve. Qui il freddo è siberiano e mi trovo con camicia e mutande di tela e sporche. Passerò tutto l'inverno con indumenti indossati in ottobre.

24/12/1917

Scrivo una lettera ed una cartolina a Busto. La mia squadra è oggi di servizio. Mi mettono in nota per essere inviato quale addetto postale alla frontiera Germania-Svizzera, ma temo di non riuscire perché ci sono troppi sergenti "terroni" che fanno preferenze ai paesani: vedremo. Mi carico con la speranza che almeno domani possa sfamarmi.

Natale 1917

...ma...un albero in mezzo alla baracca Gesù aveva gli animali.

26/12/1917

Anche oggi è festa. Ieri, Natale ho sofferto la fame più degli altri giorni perché essendo martedì coincide minestra di rape e polentina, l'una più liquida dell'altra, è insomma il giorno della settimana peggiore nel vitto ed ieri venne maggiormente trascurato. La pianta, il verde, collocata nella camerata aumentava tristezza, fame e noia fino all'angoscia e fuori il tempo aggiungeva neve a neve. Il bambino di Betlemme più misero di noi? No. A noi manca perfino una parola amica, sincera, noi siamo tremendamente isolati, tutti giovani, fino a pochi mesi fa sani e forti, con nessuno, nessuno.

27 e 28/12/1917

Nulla di nuovo solita fame continuata.

29/12/1917

Il 29 è allietato dalla speranza di una prossima pace. Si assicura che la Germania ha offerto trattative fissando all'Intesa risposta per il 4 gennaio. Dicesi anche che fra i prigionieri russi preparano elenchi dei padri di famiglia e degli inabili

per un prossimo rimpatrio. Aumenta la speranza di avere presto la corrispondenza; già dalla Svizzera cominciano a giungere risposte alle nostre cartoline. Chissà quando potrò avere la prima lettera?! Ed avere almeno questo conforto. Vendo la penna stilografica rotta, inservibile per un marco, e, con questo compro mezza razione di pane, penna e pennini e mi restano 15 centesimi.

30/12/1917

Oggi sono indisposto, a fatica mi reggo in piedi molestato da frequenti e insoliti capogiri. Male ho trascorso la notte tossendo a lungo.

31/12/1917

L'ultimo giorno dell'anno passa nella solita tristezza e purtroppo così non bene si prospetta il 1918, però, meno male, oggi mi sono rimesso meglio in salute. Scrivo una cartolina ai genitori. Nevica.

1° gennaio 1918

Capo d'anno di fame, di noia, di freddo, di tristezza

2/1/1918

Si riparla dei 120 che dovevano partire ed il Generale passa la rivista anche ad altri di altre Compagnie in partenza oggi. Ancora un po' di neve.

3/1/1918

Scrivo una cartolina a casa.

4/1/1918

Da un sergente della nostra fureria ho una catinella di rancio impegnandomi a consegnare a lui in cambio a lui la razione di pane di questa sera. Lui realizzerà un marco e con quello acquisterà da fumare o altro. Traffici di questo genere sono all'ordine del giorno alimentati da quanti ricoprono una carica e possono frodare in un qualsiasi misero particolare. Anche nella più squallida miseria sussistono speculazioni o per far danaro o per soddisfare vizi mentre gomito a gomito convivono affamati che si privano di una boccata di pan nero indigesto per porsi in grado di scrivere ai genitori.

Fine della seconda parte

Al termine della prima parte, pubblicata su Pennne Nere dicembre 2023, si era indicato che l'autore del manoscritto era ignoto.

Al momento della pubblicazione della seconda parte siamo stati informati che l'autore del diario era

MAGISTER GIUSEPPE di Azzate (VA) 1896 - 1976

Trascrizione del manoscritto ad opera di MaNi

SPORT VERDE

Valdobbiadene (TV) Sezione Valdobbiadene - 20 e 21 luglio 2024 7° Campionato Nazionale A.N.A. di Mountain Bike

Nei giorni 20 e 21 luglio 2024 a Valdobbiadene (TV), alle prime propaggini del Monte Cesen, seconda linea difensiva durante la Grande Guerra, incastonato tra il Piave e il Monte Grappa e terra del noto prosecco, ha ospitato il 7° campionato nazionale A.N.A. di mountain bike, con la presenza di circa 200 atleti provenienti da ogni parte d'Italia.

La due giorni di sport alpino è iniziata sabato 20 luglio al pomeriggio con la consueta cerimonia protocollare che ha visto lo sfilamento nel centro della cittadina, la resa degli Onori ai Caduti, seguita dai discorsi di rito e l'accensione del tripode, che rappresenta bene la località dove ci troviamo.

La gara vera e propria ha preso il via in località Pianezze, avamposto inglese nella Grande Guerra, alle 9.00 con gli Alpini e alle 9.15 con gli Aggregati atleti, su un percorso di circa 6 km per un dislivello di 300 metri da ripetere due volte, impegnativo, dove si sono dati battaglia e hanno reso onore alle rispettive Sezioni ma soprattutto ai Caduti che qui hanno perso la vita per la Patria.

La nostra Sezione, presente con sette Alpini e due Aggregati, si è onorevolmente difesa classificandosi al 16° posto su 36 Sezioni Alpini presenti e al 17° posto su 18 Sezioni Aggregati presenti.

Da sottolineare l'ottimo 3° posto nella Categoria A3 di Gianluca D'Ambros appartenente al Gruppo di Caronno Pertusella: complimenti e continua così!

Ora tocca a Sovere (Sezione di Bergamo) con l'organizzazione del 46° Campionato nazionale A.N.A. di corsa in montagna a staffetta.

Invitiamo tutti a farsi avanti e partecipare alle gare sportive alpine: favorisce l'aggregazione e i veri valori dello sport che ha fatto grande la nostra Associazione, la nostra Sezione i nostri Gruppi.

Premiazione della Categoria A3: 3° classificato l'Alpino Gianluca D'Ambros del Gruppo di Caronno Pertusella.



Più siamo più i risultati saranno migliori

W l'Italia e W la Sezione di Varese, W lo sport Alpino.

La Commissione sportiva.



Atleti della Sezione di Varese alla partenza della gara del 7° Campionato Nazionale di Mountain Bike.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Castellanza - 6 ottobre 2024 70° di Fondazione del Gruppo



commovente “preghiera dell’Alpino”. Usciti di Chiesa l’appuntamento era al gazebo preparato fuori dalla nostra sede con un ricco aperitivo per tutti.

A questo punto la prima parte della giornata era terminata e gli alpini e le autorità si sono recati presso la sala dell’Oratorio Sacro Cuore per un pranzo alpino: vini bianco e rosso, primo, secondo, dolce, limoncello offerto dal Giulio e ricordo del sindaco Mirella Cerini recentemente scomparsa improvvisamente e che è sempre stata vicina al nostro gruppo, partecipando alle nostre cerimonie, feste e anche alle Adunate Nazionali: c’era un grande affetto reciproco.

Terminato il pranzo, una parte degli Alpini si sono fermati a rimettere a posto il salone e altri sono andati subito nel cortile del palazzo comunale a sentire il concerto della Baldoria. Il cortile era stato preventivamente attrezzato col palco per gli orchestrali e le sedie per gli ascoltatori. Anche qui il tempo è stato clemente perché il concerto era all’aperto e si è così potuto godere delle musiche suonate.

A questo punto la giornata era terminata per tutti, ma non per gli alpini castellanzesi che dovevano rimettere tutto a posto com’è nel nostro costume. Stanchi ma soddisfattissimi e pronti per i nuovi impegni. Per nostra fortuna siamo fatti così.

MaNi

“E finalmente venne il giorno tanto temuto e desiderato”.

Mi perdonerò il buon Manzoni se ho preso in prestito una sua frase per esprimere lo stato d’animo e l’ansia che regnava tra gli Alpini castellanzesi in attesa del 6 ottobre, data in cui avevamo fissato di festeggiare la ricorrenza del 70° dalla fondazione del Gruppo: sarebbe bastata una pioggia abbondante (e in questi giorni ne è venuta tanta) per mandare un po’ tutto all’aria. E invece è filato tutto liscio.

I preparativi erano iniziati da tempo perché bisognava chiedere i permessi al parroco per la Messa solenne dedicata agli Alpini tutti, quelli “andati avanti” e i presenti, all’amministrazione comunale per la cerimonia dell’alzabandiera al monumento, per la sfilata, per il gazebo al parco davanti alla sede per il rinfresco e anche per avere la presenza del sindaco e delle autorità; bisognava pensare al pranzo per gli alpini e per le stesse autorità invitate, bisognava chiedere il permesso per il concerto della “Baldoria” nel cortile del municipio e poi ci eravamo decisi a fare una nuova edizione del “Penne Nere” (attualmente giornale sezionale, ma che è nato, ai tempi, a Castellanza) con la storia del Gruppo nei settant’anni di vita. Alla fine siamo riusciti a “portare a casa tutto” e il 6 ottobre, puntuali ci siamo ritrovati al monumento di via don Testori angolo via Cantoni e, altrettanto puntuali sono arrivate le autorità civili e militari, gli alpini del Consiglio Sezionale e della zona e quanti hanno voluto esserci vicini in questa festa. Il tempo è stato clemente e si sono resi gli Onori, è stato suonato l’Inno Nazionale ascoltato in modo austero da tutti, ci sono stati i discorsi delle Autorità, quindi ci siamo avviati in corteo, sempre con la cadenza scandita dalla “Baldoria”. Abbiamo lasciato una corona

ai monumenti delle varie associazioni d’Arma lungo il percorso, quindi al monumento dei Caduti davanti al Palazzo Comunale e ci siamo, sempre in corteo, recati nella Chiesa parrocchiale per la Messa solenne. La Chiesa era gremita con circa metà occupata dagli alpini e dalle altre Associazioni d’arma oltre che, nelle prime file, dalle Autorità Comunali. Al termine, accompagnato dall’ottima tromba di Simone che ci ha regalato un notevole Silenzio, un emozionante e felice capogruppo Dario ha recitato la



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Ferno - 13 - 14 luglio 2024 65° di Fondazione del Gruppo

Lungo l'interminabile "arrampicata" della vita associativa, il Gruppo Alpini di Ferno, fondato il 19 Maggio 1959, commemora il 65° Anniversario dalla fondazione (1959 - 2024). Il festeggiamento ufficiale ha avuto luogo sabato 13 e domenica 14 Luglio 2024 attraverso due momenti improntati sulla cultura del ricordo.

Nella serata di sabato 13 luglio, presso la struttura polifunzionale "La Vela" di Ferno, è stata eseguita una rappresentazione teatrale-coristica dal titolo "Cammina...cammina" riferita alla tragica campagna di Russia dove, alle voci della memoria, si è unito umilmente il canto del Coro. Uno spettacolo coinvolgente e fortemente meditativo che ha visto sul palco scenico la splendida esibizione degli attori-narratori Alpino Ivan Cirolini e Luigi Giussani accompagnati da cante dedicate e magistralmente eseguite dal Coro Penna Nera di Gallarate, diretto con notevole maestria dal maestro Fabio Zambon. E' stata una rappresentazione rivolta alla memoria ma che di riflesso ha stimolato l'attenzione alla tragedia del conflitto Russo-Ucraino in corso, per destare le coscienze dei singoli e ribadire ancora una volta "mai più la Guerra".

La mattinata di domenica 14 luglio è stata invece dedicata alla cerimonia commemorativa in perfetto cerimoniale alpino con la presenza della fanfara "Corpo Musicale di Ferno" che ha dato enfasi ai momenti topici di solennità.

Il festeggiamento, aperto a tutta la cittadinanza, è stato centralizzato nella Piazza del Lavatoio di Ferno, di fronte alla sede del Gruppo Alpini, proprio per poter meglio assaporare quelle belle sensazioni di orgoglio alpino per quanto fatto e quanto costruito.

La cerimonia ha avuto inizio con l'ammassamento degli Alpini dei Gruppi convenuti ed iscrizione dei Gagliardetti. Agli Alfieri è stata donata una targa commemorativa del 65°, raffigurante un'Aquila posata sui simboli iconografici cari agli Alpini di Ferno.

Le celebrazioni alpine sono state coordinate dal Cerimoniere sezionale Guido La Grotteria che, con autorevole abilità, ha saputo regolare e ottimamente gestire il susseguirsi delle fasi della cerimonia.

Lo schieramento è stato organizzato

disponendo gli Alpini di Ferno e Gruppi convenuti allineati fronte sede; a seguire hanno fatto ingresso nello schieramento gli Alfieri con i Gagliardetti, i Vessilli, la Protezione Civile, le rappresentanze delle Associazioni d'arma e rappresentanze delle associazioni locali. Tra gli ospiti, erano presenti anche il responsabile della Comunità Pastorale Don Gianbattista Inzoli e Don Aldo Sciutera.

Annunciato a suon di fanfara, ha fatto poi ingresso nello schieramento il Labaro del Comune di Ferno accompagnato dal Sindaco Sarah Foti e dal C.te Polizia locale Gaetano Ianni e, a seguire, il Vessillo Sezionale A.N.A. accompagnato dal Consigliere Sez. Luigi Bertolli, quale Rappresentante della Sezione di Varese, e dal Consigliere Sez. Matteo Rinaldi.

"L'alza bandiera", con Inno di Mameli suonato e poderosamente cantato, ha segnato il primo importante momento solenne seguito dalle allocuzioni delle Autorità, partendo dal Capogruppo Enzo Ambrosi che ha accolto i presenti con i saluti di rito fino a tributare un ringraziamento al Gruppo di Ferno per il grande impegno nell'organizzazione dell'evento e un ringraziamento collettivo al socio più anziano Alpino Andrea Ferrari, ultimo rimasto di quegli "arditi fondatori", per aver acceso la scintilla che ha originato il Gruppo Alpini Ferno ed alimentato la fiamma dell'alpinità.

Un discorso anche rievocativo sulle attività e lustri del passato recente e remoto enfatizzando l'abilità del Gruppo nell'arte del fare e saper fare, sia nella locale comunità fernesca, sia al fianco dell'Amministrazione Comunale, ma anche in seno all'ANA, negli appuntamenti nazionali, regionali e locali a cui si aggiunge anche la solidarietà all'interno della Sezione di Varese in compartecipazione con i Gruppi della Zona 10. Nel complesso, una presenza sul e per il territorio, manifestando e rivendicando la "scintilla dell'Alpinità" per perseguire la diffusione della cultura alpina, delle sue tradizioni e cultura del ricordo affinché le coscienze siano stimolate al rifiuto della violenza e dell'indifferenza ed invece incentivate al rispetto delle regole, della pace e della concordia, impegno sociale e altruismo.

A seguire il discorso del Sindaco di Ferno

Sarah Foti che nella sostanza ha rimarcato e ringraziato gli Alpini per essere il braccio destro di Ferno e per la fondamentale presenza e ruolo a fianco dell'Amministrazione, della comunità locale nel tessuto associativo fernesca, contraddistinti per sacrificio, dedizione, passione, altruismo. Infine, il discorso del Rappresentante della Sez. di Varese Consigliere Luigi Bertolli che, con tono rassicurante, ha elogiato il gruppo per quanto è riuscito a realizzare evidenziando la costante dinamicità nell'intraprendere iniziative e attività di stile alpino volte alla solidarietà e aiuto verso il prossimo quale effigie di alpinità. Una qualità comune a tutti i Gruppi della Sezione di Varese che, estesa all'unità in seno all'ANA, dà continuità e contributo alla forza, capacità e fama degli Alpini.

La cerimonia è proseguita con la sfilata degli alpini in corteo, annunciati in testa dalle poderose note della "33 inno degli Alpini" attraversando le vie di Ferno imbandierate a tricolore con sosta al Monumento degli Alpini dove è stato reso "Onore ai Caduti" e deposto una creazione floreale. Il corteo ha poi proseguito fino a raggiungere la Chiesa Parrocchiale dove è stata officiata la S. Messa da Don Aldo Sciutera, accompagnata nei canti dal Coro Alpino "Penna Nera" e conclusa con l'immane "Preghiera dell'Alpino".

All'uscita della Chiesa è stato ricomposto l'inquadramento dei Gagliardetti e resi gli "onori" per l'uscita dei Vessilli dallo schieramento ed infine l'ordine di scioglimento che ha segnato così la conclusione della cerimonia. "Rotte le righe", si è potuto fare ritorno alla Piazza del Lavatoio e finalmente rimettersi in libertà all'ombra dei gazebo installati per l'occasione e dedicarsi al momento "relax" di un fresco aperitivo nel mezzo della torrida giornata estiva.

Dunque, una festa memorabile per questo 65° compleanno che sarà ricordato per le forti emozioni di appartenenza a Ferno e la gioia di esserci, uno stato d'animo che ha riempito di orgoglio alpino e chissà, forse ha motivato qualcuno ad entrare nella grande famiglia dell'ANA.

Enzo Ambrosi



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Capolago - 28 luglio 2024 65° di Fondazione del Gruppo



Domenica 28 luglio a Capolago si è festeggiato il 65° anniversario della fondazione del Gruppo Alpini "Alfonso Rodili" (15 febbraio 1959).

La manifestazione molto partecipata con oltre 27 gagliardetti in rappresentanza dei Gruppi della Sezione di Varese e con la partecipazione della Banda Musicale Giuseppe Verdi sempre di Capolago, ha sfilato dalla via del Porticciolo per le vie del rione sino alla chiesa della SS Trinità dove è stata celebrata la S. Messa officiata dal parroco Don Michele Pusceddu.

La cerimonia è stata preceduta dall'Alzabandiera e con gli Onori ai Caduti. In rappresentanza del Comune di Varese era presente il consigliere Alessandro Pepe e per la Sezione di Varese il Presidente Franco Montalto e i Consiglieri Renato Gandolfi e Massimo Portatadino.

Il 65° di fondazione è stato sicuramente un altro importante traguardo raggiunto dagli Alpini di Capolago e pur non avendo il "carisma" del 50° (2009) e 60° (2019) ha rappresentato ancora una volta la voglia del Gruppo di continuare la sua opera di solidarietà indistinta verso tutti così come testimoniato negli anni passati coinvolgendo oltre un centinaio di persone, tra Alpini, bandisti e Amici.

Al centro dell'attività di "solidarietà, cultura e territorio vi è sicuramente la nostra festa al bosco che quest'anno si è tenuta dal 19 al 28 luglio e ha visto la partecipazione di innumerevoli persone che testimoniano come la nostra manifestazione sia ormai un appuntamento fisso per la città di Varese.

Proprio questi 10 giorni di festa ci permetteranno anche

quest'anno di affrontare tutte le necessità del Gruppo in primis l'azione solidaristica soprattutto verso quelle associazioni che si occupano di sostenere le persone con disabilità fisiche e psichiche e del disagio sociale.

L'Associazione VHARESE (Associazione Polisportiva Dilettantistica per Disabili Onlus), nel ringraziarci per la nostra disponibilità ha sottolineato come la nostra festa sia un punto di riferimento importante perché la generosità e gentilezza sono pilastri fondamentali permettendo di dare continuità a più persone di socializzare e integrarsi attraverso lo sport.

Da parte nostra apprendiamo con piacere che la nostra manifestazione sia un ulteriore strumento nel percorso riabilitativo, in un contesto reale, sperimentando la vera inclusione sociale.

Gruppo Alpini di Capolago



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Caravate - 30 giugno 2024 55° di Rifondazione del Gruppo (1969 - 2024)

Il Gruppo, nato nel luglio 1930, è stato rifondato nel 1969.

Una cerimonia improntata alla riconoscenza per tutti i Caduti Caravatesi, con un ricordo vivo del loro sacrificio per l'ottenimento della libertà e della pace di cui ancor oggi godiamo.



Uno striscione esposto presso la nostra Sede con la scritta "CON NOI I CADUTI DEL BATTAGLIONE INTRA", ne ha sancito questa riconoscenza.

Domenica 30 giugno, di primo mattino abbiamo dato corso alla Cerimonia recandoci al **Cimitero** per ricordare i Caduti della grande guerra e gli Alpini ed Amici che sono andati avanti; li abbiamo nominati uno ad uno, con un susseguirsi di ben 100 nomi alla presenza anche di parenti e famigliari e con la preghiera e la benedizione finale del Prevosto di Caravate Don Mario Zappella.

Un passaggio poi sulle tombe per dare testimonianza della nostra presenza.

In Sede poi per l'**Alzabandiera** con la Filarmonica Caravatese alla presenza del Vessillo Sezionale con il Presidente e rappresentanti della Sezione, di parecchi Gagliardetti, anche di altre Zone,

dell'Amministrazione Comunale con Sindaco e Gonfalone, Vice Sindaco ed alcuni Consiglieri, e di cittadini Caravatesi. Sono poi seguite le allocuzioni, in ordine Capogruppo, Sindaco, e Presidente della Sezione Franco Montalto, che ha ripercorso il lungo cammino del nostro Gruppo, riconoscendone l'impegno e la dedizione ma anche rimarcando il senso della nostra riconoscenza di Alpini, riconoscenza a tutti i Caduti di questa terra, ai Soci Fondatori, a tutti i Soci andati avanti, a tutti i Capigruppo, ai Soci Aggregati. Un pensiero poi ai **giovani** per offrire loro la nostra esperienza e per favorire il loro avvicinamento ed inserimento nella Protezione Civile per imparare a gestire situazioni di emergenza per calamità naturali, per fare nuove amicizie e **vivere negli ideali della nostra Associazione.**

In corteo poi con la Filarmonica verso la Piazza Garibaldi per l'**Onore ai Caduti** al Monumento a loro dedicato, con un fermo "corteo" lungo il percorso davanti alla **Sede Storica del Gruppo** dove la Filarmonica ha intonato l'Inno degli Alpini "Il Trentatré".

Davanti al Monumento sono stati consegnati **Attestati di riconoscenza ai Soci Fondatori** presenti ed in particolare all'anima del Gruppo: Carlo Bernasconi "che ha saputo in anni difficili dare spinta e vitalità al nostro Gruppo".

Risalita poi verso la Chiesa Parrocchiale per la Santa Messa celebrata dal Padre Passionista Corrado Valvo che ha avuto parole di grande reverenza verso

il Corpo degli Alpini, ricordandone il valore in battaglia e l'anima pacifista di oggi volta soprattutto ad azioni di impegno nel sociale. La S. Messa è stata accompagnata dalla Corale San Giovanni Battista di Caravate e si è conclusa con la **Preghiera dell'Alpino.**

In Sede poi per l'**Ammainabandiera** ed il rinfresco di rito.

Qualcuno ha scritto in proposito "una luminosa domenica Caravatese"; ebbene sì, merito di tutti ma anche di chi ha guidato passo passo con passione e competenza la cerimonia dandone la giusta sequenza, ovvero il Cerimoniere Sergente degli Alpini Guido La Grotteria che qui voglio nuovamente ringraziare.

**il Capogruppo
Armando Cadario**



Il Presidente Sezionale Franco Montalto, ha consegnato l'attestato dell'Anniversario di Fondazione.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Biandronno Biandronno sempre in quota

Ci eravamo lasciati lo scorso anno ad Asiago e Ortigara, un ricordo ancora indelebile nelle nostre teste, un'emozione indescrivibile e ci eravamo ripromessi di ripetere l'esperienza di un Pellegrinaggio solenne del nostro amato Corpo Alpino.

Detto... fatto, si prepara lo zaino e la mattina del 29 giugno 2024 in sette siamo partiti alla volta del Trentino, pernottamento a Pozza di Fassa e la mattina di domenica 30 di buon mattino raggiunta Canazei, abbiamo cominciato l'ascesa per raggiungere il Rifugio Contrin, dove la Sezione di Trento organizza l'annuale Cerimonia dell'A.N.A.

Una bella scarpinata in un contesto naturale meraviglioso, bello

sia per chi ama la montagna nei mesi invernali ma altrettanto bello nella stagione estiva, anche se la giornata, variabile, ci ha messo in alcuni momenti alla prova, sprazzi di sole, nuvoloni minacciosi, un po' di vento qua e là.

Dopo un paio di orette siamo arrivati al Rifugio, una cornice degna di un Michelangelo per una Cerimonia da raccontare nei prossimi inverni davanti a un camino... e anche stavolta gli Alpini di Biandronno potranno dire, noi c'eravamo.

**Il Capogruppo
Tiziano Pavanello**



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Oggiona con Santo Stefano Cristo con gli Alpini

Così è cominciato il Santo Rosario, mercoledì sera al rifugio Carabelli.

Tutti gli anni, da quando abbiamo inaugurato la sede nel 1995 festeggiamo il compleanno (22 maggio 1972) recitando il rosario per i nostri defunti Soci fondatori che sono andati avanti.

E' un momento di preghiera dove partecipano non solo gli alpini ma tanti amici che ci vogliono bene condividendo con noi questa bella iniziativa.

Il tema che ho scelto quest'anno intercalando le decine del rosario sono frasi evidenziate sfogliando le pagine del libro "CRISTO con gli ALPINI" del Beato don CARLO GNOCCHI.

Don Carlo davanti a questa immane tragedia della ritirata di Russia, esprime tutta la sua negazione per questa guerra assurda voluta da persone potenti, senza cuore, avidi e crudeli.

Scopre abbracciando i soldati moribondi, che il loro odio diventa amore e perdono,



scopre che GESU CRISTO è insieme loro, insieme agli Alpini e tenendoli per mano li accompagna in Paradiso.

Insieme abbiamo letto alcune frasi molto importanti e significative, che fanno riflettere ancora oggi guardando fuori

dalla finestra che c'è ancora gente che soffre, a causa delle guerre, soprattutto i più piccoli, bambini innocenti che pagano gli errori di uomini cattivi che inseguono sogni di ricchezza.

Don Carlo nel suo libro descrive proprio questo abbandono da parte di alcuni "potenti della terra" dei semplici valori che il Signore ci ha donato per vivere insieme una vita serena e corretta.

Tornato miracolosamente dalla campagna di Russia, prima di lasciarci per raggiungere il Generale Celeste il 28 febbraio 1956, pronunciò il suo ultimo appello:

"...ve raccumandi la mè baracca".

La sua "baracca" la curiamo noi, Alpini d'ITALIA; vogliamoci bene.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno condiviso con noi un bel momento di preghiera; arrivederci viva gli Alpini, viva l'Italia.

il Capogruppo Daniele Guerini

Gruppo Alpini di Cardano al Campo

Gli Alpini di Cardano sistemano la Cappella di San Rocco

Nel pomeriggio del 16 agosto, a Cardano al Campo, nel giorno della memoria di San Rocco, alla presenza dei rappresentanti dell'amministrazione comunale e di un discreto gruppo di cittadini, il Parroco don Aldo Mascheroni ha benedetto la Cappellina di San Rocco, al termine dei lavori di restauro eseguiti dal locale Gruppo Alpini.

Tali lavori si erano resi necessari a seguito dell'incidente avvenuto alcuni mesi orsono, quando un'autovettura dopo aver perso il controllo in piena notte sfondò il cancello della cappellina. Subito gli Alpini cardanesi si sono offerti per effettuare la sistemazione in modo da terminare l'attività entro il giorno del Santo nel mese di agosto.

L'attività è consistita nella sistemazione del cancello in ferro battuto accartocciato, nella sostituzione dei vetri e in una pulizia profonda generale che l'hanno restituita al suo splendore originario.

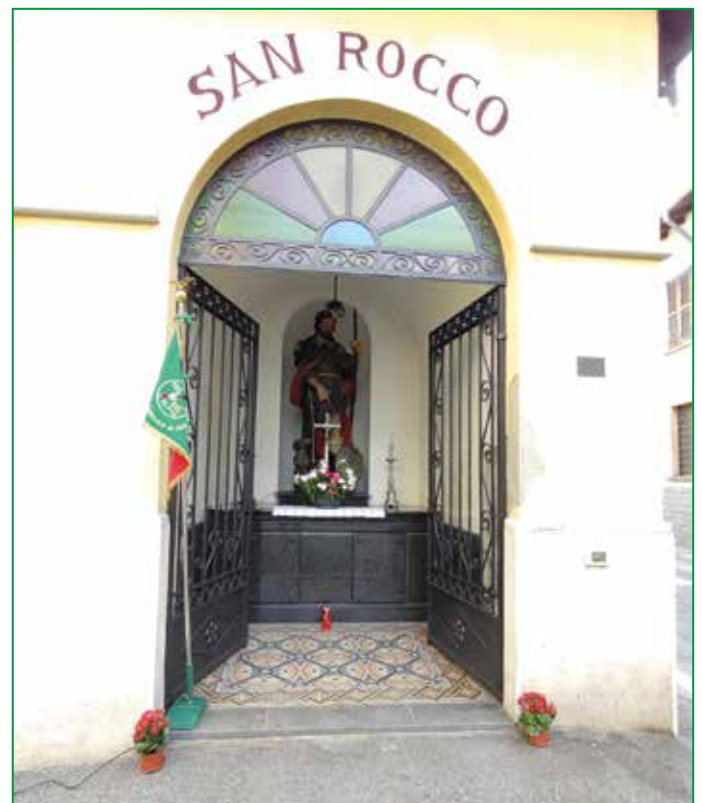
Prossimamente si provvederà a sistemare anche l'impianto di illuminazione in modo da poterne apprezzare la bellezza anche durante le ore notturne.

Questa cappellina è stata costruita alcuni secoli orsono, come scriveva un insigne studioso di storia locale alcuni anni fa: "San Rocco venne costruita nel 1686 dai cardanesi affinché il Santo tenesse lontano il terribile morbo (non a caso è costruita vicino alla cappella del Lazzaretto, all'incirca contemporanea - NdR). Ogni anno, il giorno di San Rocco, la popolazione, in particolare quella del "Cò da bass", si reca processionalmente alla cappelletta con la reliquia del Santo". Nel ricordo di alcuni anziani cardanesi c'è tutt'ora la memoria di questa processione, dove venivano portati animali da lavoro, come i cavalli da tiro, e i cani da caccia per essere benedetti.

Luogo molto caro alla comunità cristiana cardanese per via dell'importante devozione che la figura di San Rocco suscita nelle nostre zone, pur non avendo molte notizie certe sulla sua vita.

Con gli attuali lavori di ripristino gli alpini cardanesi vogliono

cogliere l'occasione per ricordare alla comunità del proprio paese questo importante luogo di culto, vivo nella memoria di tante generazioni.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano

Doppio weekend di settembre all'insegna dello spirito Alpino



Ha inizio il pomeriggio con la Cerimonia di sabato 21 settembre l'annuale festa del Gruppo che compie 94 anni.

Alzabandiera con i Consiglieri Sezionali Roberto Spreafico e Carlo Maria Ferrari, il Capogruppo Roberto Biolcati, il Sindaco di Leggiuno Giovanni Parmigiani ed il Sindaco di Sangiano Matteo Marchesi in testa allo schieramento dei numerosi i Gagliardetti intervenuti. Da quelli della Zona 7 (Bogno di Besozzo, Caravate, Cardana di Besozzo, Cocquio Trevisago, Gemonio, Laveno Mombello e Monvalle), a quelli di alcuni altri Gruppi della Sezione di Varese (Bardello, Brinzio, Capolago, Cassano Magnago, Ispra, Somma Lombardo e Varese) si è aggiunto con molto piacere il Gagliardetto degli amici del Gruppo Alpini di Guardabosone della Sezione Valsesiana.

Schierata come da tradizione anche la Bandiera dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Leggiuno, custodita dal Gruppo Alpini dal 2010.

Dopo l'Ammainabandiera, avvenuta al termine della Santa Messa celebrata dal Parroco Don Marco Catalani, si è dato inizio alla parte conviviale con un piccolo rinfresco ad anticipare l'apertura dello stand gastronomico dove a farla da padrone è stato il tradizionale stinco al forno.

Stand gastronomico che ha visto impegnati i Soci del Gruppo anche per il pranzo della domenica.



Il secondo weekend ha visto il Gagliardetto del Gruppo presente sabato 28 settembre al mattino, insieme ai Gagliardetti di

Gemonio e Cocquio, a fianco del Vessillo della Sezione di Varese scortato dai Consiglieri Roberto Spreafico e Ferdinando Vanoli, in cima al Monte Sangiano dove davanti al Santuario di San Clemente è collocata la Campana per la pace, posta in opera dai Gruppi Alpini della Zona 7 nel 2004 in ricordo di tutti i caduti e considerata simbolo dei Gruppi stessi.

La concomitanza del 20° anno dalla posa della campana ed un'iniziativa organizzata dall'Ass.ne Italia-Moldova OdV e dal Comune di Sangiano hanno dato vita alla "Cerimonia per la Pace" che ha visto alternarsi prima i momenti del cerimoniale Alpino, iniziati con l'ingresso nello schieramento del Vessillo della Sezione e l'Alzabandiera, ed in seguito di momenti di rito religioso e laico con le preghiere recitate dal Parroco Don Marco e dai padri ortodossi Moldavi.

Hanno poi preso parola per i rispettivi discorsi il Sindaco di Sangiano Matteo Marchesi, i Sindaci dei vicini comuni di Monvalle Gianni Mariotto e di Orino Federico Raos e del lontano comune Moldavo di Tănătari Cîrlig Ion.

Le parole del presidente dell'Ass.ne Italia-Moldova Gianluca Del Marco hanno preceduto il discorso conclusivo tenuto dal Consigliere Sezionale Delegato per la Zona 7 Roberto Spreafico. La Cerimonia si è conclusa con i "riti per la pace", prima il rito in rappresentanza dell'Italia con i rintocchi della Campana degli Alpini, ed in seguito l'Ammainabandiera.

A conclusione i rappresentanti Moldavi hanno come rito Moldavo di Pace offerto il pane spezzato ed intinto nel sale, accompagnato da un sorso di vino.



Domenica 29 settembre spazio invece all'altruismo dello spirito Alpino.

Ospiti del Gruppo, una delegazione U.N.I.T.A.L.S.I. della sottosezione di Varese ha accompagnato ragazzi malati e diversamente abili presso la nostra sede.

La celebrazione della Santa Messa, un buon rancio alpino offerto e cucinato dal Gruppo e la conclusiva lotteria a premi hanno sicuramente allietato la loro domenica.

ANAGRAFE ALPINA



Il Gruppo Alpini di Brebbia con grande tristezza comunica che l'**Alpino Francese Alfredo**, classe 1932, ha posato lo zaino ed è "andato avanti". Porge altresì sentite condoglianze ai famigliari.

Il Gruppo Alpini di Brebbia informa che il **Socio Alpino Luciano Lucchini** è "andato avanti". Sempre presente nelle feste del Gruppo come "adetto alla polenta" lascia un vuoto in tutti i Soci. Condoglianze alla famiglia.

Il Gruppo di Vedano Olona comunica la scomparsa del **Socio e Capogruppo onorario Bulgheroni Tullio**.



Se ne è andato all'alba dei 93 anni, 64 dei quali dedicati al nostro Gruppo, in primis come Socio fondatore, poi per molti anni come segretario e come Capogruppo dal 2008 fino

al 2023 quando, con un gesto di grande responsabilità e di attaccamento al nostro sodalizio, ha deciso di fare un passo di lato in modo che un altro socio più giovane potesse provare a rivitalizzare il Gruppo che, come diceva con fermezza, "deve andare avanti", nonostante i numeri non siano dalla nostra parte non avendo più ricambi e gli anni avanzano inesorabilmente per tutti. Grazie di tutto Tullio, grazie per la tua disponibilità, la tua generosità, la tua gentilezza con tutti. Ti ricorderemo con i Capigruppo che ti hanno preceduto mettendo, come usanza, la tua foto nella nostra "baita", che con sudore, sacrificio e tenacia avete reso un posto felice e sicuro. Salutaci tutti i vecchi amici quando ti unirai a loro e insieme continuate a darci forza e volontà per continuare l'opera di generosità, fratellanza e comunità che da sempre ci contraddistinguono.

Ciao Tullio, ci mancherai.

Lo scorso 16 agosto l'**Alpino Aldo Luoni** del **Gruppo Alpini di Cardano al Campo** è "andato avanti".

Il giorno 19 si sono svolti nella Chiesa Parrocchiale di Sant'



Anastasio funerale acui erano presenti anche alcuni gagliardetti dei Gruppi della Zona 3. Aldo aveva 97 anni ed era il decano del Gruppo, presente fin dalla rifondazione nel 1959. Figura molto nota nella comunità cardanese per via del suo negozio situato in centro, dove si poteva trovare non solo tutto quello che serviva per i propri lavori di sistemazione, ma soprattutto una persona sempre disposta a consigliare gli altri, ad aiutarli e anche a consolarli quando serviva. E' stato un vero esempio di spirito alpino trasfuso nella vita quotidiana, nel lavoro di ogni giorno.

Il Gruppo di Cardano si stringe alla famiglia e si impegna ad onorare la memoria del suo "vecio", non più tra noi ma sempre presente nei cuori degli Alpini cardanesi.

Il Gruppo Alpini di Marzio annuncia la perdita del **Socio Cantamesse Giuseppe** (classe 1953) e rinnova le condoglianze alla moglie Angela e ai figli Matteo e Tommaso.

Natale Duranti è stato per molti anni consigliere e colonna portante del nostro **Gruppo Alpini di Morozzone**.

Classe 1940, ha prestato servizio nel 6° Reggimento Alpini, battaglione Trento.

Sempre disponibile e presente in ogni occasione, Natale lascia un grande vuoto nei nostri cuori e all'interno del nostro Gruppo, un vuoto che cercheremo di colmare mantenendo viva la sua memoria.

Se ne è andato in silenzio, nel giro di pochi mesi, aggredito da quel male che non lascia scampo.

Generosissimo amico (anche se talvolta un po' brontolone), era sempre disponibile per tutti. Con invidiabile energia si dedicava alla pulizia e all'ordine della nostra sede, alla scuola, alle varie manifestazioni, e non per ultimo come campanaro in parrocchia. Caro Natale, riposa in pace. La tua mancanza è tangibile e visibile, ma la tua "alpinità" resterà sempre con noi e ci aiuterà a continuare.

L'**Alpino Piergiuseppe Fantoni**, classe 1940, è andato avanti. Consigliere del nostro Gruppo per molto tempo, dai primi anni settanta fino al 2018, oltre ad un caro amico, perdiamo una delle nostre ultime memorie storiche.

Il Gruppo di Leggiuno Sangiano è vicino alla figlia Silvia e porge a lei ed a tutti i famigliari le più sentite condoglianze.



Alpino Marchiorato Silvano classe 1939 - 5° Reggimento Alpini Battaglione Edolo

Lo ricordiamo come spirito libero, di volontà indomita, amante della montagna e degli spazi infiniti che ora lassù avrà modo di percorrere con lo stesso spirito di avventura che lo ha accompagnato in questa vita terrena.

Sentite condoglianze alla famiglia dal **Gruppo Alpini di Caravate**.

Alpino Pizzato Ivano classe 1942 - 6° Reggimento Alpini - Comando Ivo, una persona per bene, pacato, generoso, un Alpino.

Tanto ha fatto per la nostra Sede e per le attività del **Gruppo Alpini di Caravate**. Gli Alpini lo ricordano con sincera stima e commossi porgono alla famiglia sentite condoglianze.

Alpino Franceschini Giovanni (di soprannome *Ianni*), classe 1937 - 6° Reggimento Alpini Gruppo Artiglieria Lanzo - Alpino promotore della ricostituzione del Gruppo nel 1969.

Lo ricordiamo per quel suo spirito Alpino innato, per la sua presenza continua nelle attività del Gruppo, per la sua grande passione per la montagna come scalatore. Solito a salire sulle vette del Monte Rosa dove con lui sono arrivato alla Capanna Margherita a q. 4554 e al Cristo delle Vette; spedizioni poi in Perù al Machu Picchu a q. 2400 la città perduta degli Inca e nelle Ande Peruviane dove ha portato in quota il Gagliardetto del Gruppo. Lo ricordiamo anche per il suo impegno nella Filarmonica Caravatese dove ha suonato il basso.

"Lasa nà il mund mel va": questo era il suo motto. Sentite condoglianze alla famiglia.

AMICI "andati avanti"

Il Gruppo Alpini di Cantello partecipa commosso al dolore dei famigliari per la perdita del caro **Antonio Renosto, Socio Aggregato** del Gruppo, e porge le più sentite condoglianze.

È recentemente mancato all'affetto dei suoi cari il **Socio Aggregato Giorgio Pianezola** del **Gruppo di Arsago Seprio**, che porge le più sentite condoglianze ai famigliari.

Il Gruppo Alpini di Castronno ricorda con affetto il **Socio Aggregato Rino Mai**, classe 1921, che ci ha lasciato lo scorso 17 agosto.

Ha combattuto come radiotelegrafista nella Campagna di Russia, partecipando all'avanzata e agli scontri sulla riva del Don, nella zona del "Cappello Frigio".

Costretto alla ritirata nel dicembre 1942, ha affrontato la steppa gelata, a piedi per oltre 600 km, per poi essere trasportato in treno fino in Polonia e successivamente in Italia.

ANAGRAFE ALPINA

È stato poi aggregato a un battaglione di artiglieria in Centro Italia fino all'8 Settembre 43, quando, abbandonando le armi e rifiutando di aderire alla Repubblica di Salò, è tornato a casa da clandestino. Dopo varie vicissitudini, è stato arrestato per diserzione nel marzo 45, processato e condannato alla deportazione in Germania e liberato dai partigiani dalla prigionia nella caserma di Varese, il 25 aprile 1945.

Si è speso tanto, offrendo il suo contributo di conoscenze lavorative, abilità e impegno, a favore delle varie realtà del paese, la parrocchia, l'oratorio, l'asilo, la banda, la filodrammatica e il cinema. Preziosa memoria storica, lucida e precisa, del Paese, per i fatti che ha vissuto nei quasi 103 anni della sua lunga vita e grande cittadino, capace di onorare fino all'ultimo il suo diritto di voto e commemorare pubblicamente e nelle scuole il sacrificio dei tanti che, diversamente a Lui, non sono tornati dalle guerre.

Il Gruppo Alpini di Castronno è onorato di aver avuto tra le sue fila **un Alpino adottivo come il caro Rino**.



Il Gruppo Alpini Bogno di Besozzo si unisce al dolore dei famigliari per la perdita del **Socio Aggregato Pietro Frendino** e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Arcisate porge le più sentite condoglianze ai famigliari del **Socio Aggregato Marceca Marco** prematuramente "andato avanti".

Socio Aggregato Rosnati Gaetano classe 1949 - Vice Sindaco e Presidente della Pro San Clemente

In una parola: persona impegnata nelle Istituzioni che ha incarnato la vita di un paese nella sua professionalità e nel suo agire. Molto legato al San Clemente, una sua creatura, che ha risanato, abbellito e accudito, assieme al suo amico Monti Luigi facendola tornare al suo antico splendore; Il San Clemente, una meta di pellegrinaggi da tutta la Provincia che risale a tempi antichi.

Lo ricordiamo con affetto e stima porgendo alla famiglia sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Caravate

LUTTI FAMILIARI

Il Gruppo Alpini di Cantello porge le più sentite condoglianze e partecipa al dolore dell'Alpino **Betti Franco** per la perdita della cara **moglie Anna Maria**.

Il Gruppo Alpini di Cairate è partecipe al lutto del Socio Alpino **Giorgio Frascoli** per la scomparsa del **fratello Gianantonio**. Sentite condoglianze alla famiglia.

Il Gruppo Alpini di Cairate è partecipe al lutto del Socio Alpino **Massimo Vanzini** per la scomparsa della **mamma Renata**. Sentite condoglianze alla famiglia.

Il Gruppo Alpini di Cairate è partecipe al lutto dei Soci Aggregati **Patrizia Colombo** ed **Enrico Colombo** per la scomparsa della **mamma Pinuccia**. Sentite condoglianze ai familiari.

Dal **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** sentite condoglianze al Socio Alpino **Franzetti Mario**, famigliari e parenti, per la scomparsa della **mamma Rosa Gulino** vedova Franzetti.

Il Gruppo Alpini di Cassano Magnago si unisce al dolore dell'Alpino **Carlo Rossato** per la **scomparsa della moglie Giusi Andrighetto**.

Giusi, tra di noi, è sempre stata una presenza umile e discreta, con la sua inseparabile m a c c h i n a fotografica ha immortalato i momenti più significativi della vita associativa.

Con il marito

Carlo, alfiere del Gruppo, sei stata un grande esempio di amore per l'Associazione e fede cristiana.

Conserveremo il tuo caro ricordo nel nostro cuore.



Il Gruppo Alpini di Castronno è vicino al Socio **Basso Francesco** per la scomparsa del **papà Attilio**. A Francesco e a tutti i familiari vanno le più sentite condoglianze da tutto il Gruppo Alpini di Castronno.

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio è vicino al Socio Alpino **Russo Vincenzo** per la perdita della cara **mamma Margherita**. A lui e a parenti tutti il Gruppo porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini Bogno di Besozzo per la scomparsa del caro **Cesare Miglierina** è vicino al dolore del **figlio Emilio Miglierina**, Socio Aggregato, e della **moglie Luciana** e porge sentite condoglianze.



Il Gruppo Alpini di Venegono Superiore accoglie con gioia la **piccola Arianna**, nipote del Socio Alpino **Colmoli Giuseppe!** Augura ai neonati e alle loro famiglie salute e prosperità.

Il Gruppo Alpini di Arcisate partecipa alla gioia dei **neo nonni Paolo Pasqualotto**, Consigliere del Gruppo, e della **signora Barbara** per la **nascita dei nipotini Nicolò e Rachele**; ai novelli genitori Thomas e Noemi e Micael e Denise le più vive felicitazioni da tutti i soci del Gruppo di Arcisate.

Il Gruppo Alpini Albizzate partecipa alla gioia del Socio Alpino **Novello Moreno** e della bisnonna **Mariassunta**, madrina del nostro Gruppo, per la nascita della bellissima **Nipote Diletta**.



Il Gruppo Alpini di Cairate si felicitava con il Socio Alpino e Alfiere del Gruppo **Ivo Cappellari** e **consorte signora Almerina** che hanno festeggiato **50 anni di matrimonio**, con l'auspicio di una lunga vita ancora insieme.

Il Gruppo Alpini di Cairate si felicitava con il Socio Aggregato **Vittorio Foglia** e **consorte signora Maria** che hanno festeggiato **50 anni di matrimonio**, con l'auspicio di una lunga vita ancora insieme.

Il Gruppo Alpini di Cairate si felicitava con il Socio Alpino **Antonio Castiglioni** e **consorte signora Mariangela** che hanno festeggiato **50 anni di matrimonio**, con l'auspicio di una lunga vita ancora insieme.

Dal **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** auguri e felicitazioni al Socio Alpino e Consigliere **Fantoni Piercarlo** ed alla **moglie Magrin Anna** per i loro **50° anniversario di matrimonio** in data **14/9/2024** e augura tanta serenità e felicità.

ANAGRAFE ALPINA

Il Gruppo Alpini di Angera fa i migliori auguri per una vita serena e piena di gioia alla nostra Alpina Claudia Lazzari e a suo marito Michele che il 14 settembre si sono uniti in matrimonio.

(a mugghieri Alpina a dorso ri mulu... accussi si usa pi Sicilia)

Felicitazioni vivissime dal Gruppo Alpini di Carnago all'Alp. Giovanni (Gianni) Dall'Ava, alfiere, e alla moglie Angela per il loro 60° di matrimonio e al socio Mario Tomasi e alla moglie Maria per il loro 50° di matrimonio. Alle coppie di sposi affettuosi auguri di tanta felicità.



Gli Alpini di Cocquio Trevisago Sezione di Varese, in occasione della festa del Gruppo, hanno festeggiato l'Alpino Giuseppe Fontana per i suoi 90 anni, alla presenza dei Consiglieri Sezionali Spreafico e Pedroni e del Sindaco Centrella.

Socio fondatore del Gruppo, con la sua presenza e il suo impegno ha contribuito alla costruzione della nostra sede.

Ha prestato servizio come mortaista nella storica Brigata Cadore, 7° Reggimento Alpini, dal 2 marzo 1956 fino a congedarsi come Caporal Maggiore il 30 agosto 1957.

Il senso di dovere, la tenacia, la responsabilità e lo spirito di sacrificio lo rendono una figura fondamentale all'interno del nostro Gruppo. Tanti auguri Giuseppe!



Insediamiento del Colonnello Stefano Spreafico al comando della Base Aerea di Sigonella.

Il giorno 5 settembre 2024 nella Base Aerea di Sigonella si è tenuta la solenne cerimonia del cambio di comando del 41° Stormo Antisom e dell'Aeroporto:

al Colonnello Pilota Emanuele di Francesco è subentrato il Colonnello Pilota Stefano Spreafico.

Si potrebbe dire che ci sono molti cambi di comando nelle nostre Forze Armate, ma questo per noi, Alpini varesini, è particolarmente importante perché il Colonnello Stefano Spreafico non solo è originario della nostra terra, ma è anche figlio del nostro Consigliere Sezionale Roberto Spreafico, incaricato del periodico Penne Nere, nostro giornale sezionale.

Il Colonnello Spreafico ha conseguito il brevetto di pilota militare nel 1999 negli Stati Uniti, è laureato, sposato con due figlie e ha partecipato a numerosissime missioni anche in aree di guerra e adesso si cimenta con questa nuova esperienza di comando.

Tutti sanno che il Comando di uno Stormo, di una base così importante in questo periodo non precisamente di pace idilliaca, può far tremare i polsi, ma sappiamo anche che il Colonnello Spreafico, avendo già dimostrato nei precedenti impegnativi incarichi di che pasta è fatto, saprà affrontare e svolgere brillantemente anche questo prestigioso ed impegnativo incarico.

Al Colonnello Stefano Spreafico i nostri migliori auguri di buon lavoro. In bocca al lupo Comandante!

Le siamo vicini.





Cerimonia in ricordo dei Caduti senza Croce Campo dei Fiori di Varese - 15 agosto 2024

